PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 13 Giugno 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 10012

Elettori del IV corpo!

Chiamati primi alle urne, voi avete oggi l'onore di difendere Trieste contro il tentativo di imbastardirla.

Ricordatevi che la lotta che si combatte è **lotta d'esistenza!** L'avversario è uno solo: sia che vi affronti baldanzoso sotto il vero suo nome, sia che si nasconda nell'insidia di una nemica alleanza.

Ricordatevi che **l'italianità è vostra madre:** non è degno del nome d'uomo chi non difende la madre!

E ricordatevi che **l'italianità è la sola vostra difesa.** La sola vostra difesa contro coloro che vorrebbero imporvi di cedere il dominio di casa vostra ad altre stirpi, contro coloro che vorrebbero farvi stranieri ed ospiti nella vostra stessa città.

Votate concordi per i candidati del **Comitato liberale-nazionale:** uomini integri e liberi stanno in campo contro l'oltraggio che si minaccia a Trieste italiana.

Sia grido di lotta e di fede, grido di cittadina vittoria:

Evviva l'italianità di Trieste!

La Camera italiana favorevole
alle maggiori spese militari.

ROMA 12 (N). Camera. L'aula è animata, perchè oggi è certo il voto sulle proposte nuove spese militari e perchè su di esse parleranno parecchi «leaders» dei vari partiti. Così le interrogazioni passano rapidamente. Anche la proposta della Giunta, di annullare l'elezione del socialista principe Tasca di Cutò nel collegio di Palermo, e di proclamare in sua vece l'avv. Arenella, passa senza discussione.

La discussione sulle spese militari.

Poi subito, tra grande attenzione prende la parola l'on. Barzilai, che dà ragione del seguente ordine del giorno: «La Camera, riconoscendo che le necessità della difesa nazionale vincono le differenze e le resistenze che la diversità degli ideali, gli errori del Governo e le condizioni del bilancio potrebbero legittimare, passa alla discussione degli articoli». Rileva che pel voto che la Camera oggi sta per pronunziare, l'Estrema Sinistra non sarà concorde; una parte dei suoi amici politici voterà diversamente dall'oratore. Non andrà perciò spezzata l'unità di pensiero e di sentimento che avvince i deputati della parte popolare, unità di pensiero e di sentimento di cui furono espressione eloquente, significativa, le parole dei vari oratori: di Bissolati, che ha motivato il suo voto contrario alle spese militari col suo profondo convincimento che non esista per noi alcun pericolo prossimo o remoto di guerra; di Morgari che associò al suo voto contrario quello per la conferenza internazionale e per il disarmo. L'oratore, pur vagheggiando l'ideale della pace e della federazione europea, non sa però essere così ottimista nè sa subordinare il suo voto per le spese militari alla fiducia negli uomini che sono al Governo. Un pericolo non è escluso; ma il pericolo minaccia non i ministri soltanto ma il popolo, la nazione. Naturalmente il pericolo non è imminente, chè in questo caso sarebbe tardivo ogni espediente; ma il pericolo è, se non di aggressioni, certo di diminuzioni. Ciò essendo, l'oratore, votando le spese militari, sente di interpretare il sentimento del popolo generoso che non vive di solo pane ma anche di ideali e di onore. L'Italia deve anche militarmente conquistare il posto che le spetta fra le grandi nazioni. Si addebita la nostra inferiorità attuale agli errori e agli sperperi del passato, ma ancora questo è vero solo in parte. La stessa politica estera ha scarsamente contribuito ad assicurare la nostra difesa, come la nostra politica ferroviaria che fu prodiga di linee elettorali ed ha posto in dimenticanza le linee strategiche al confine. L'esperienza insegna che oggi ancora nei conflitti internazionali l'ultima parola è detta dalle armi. Questa è una situazione che non possiamo che subire. In tale situazione vi è la possibilità di un pericolo. Senza audacie temerarie ma senza antipatriottiche rinunzie, rifuggendo così dalle avventure come dalle dedizioni, noi abbiamo il diritto di tenere ben chiuse le porte di casa di fronte agli armamenti che si addensano di là all'Judrio. Noi abbiamo il diritto sacrosanto di amarci e difenderci noi pure. Ciò nonostante l'oratore non crede, ripete, all'imminenza di un pericolo. Gli basta di aver constatato la possibilità del pericolo. Per queste ragioni l'oratore voterà le nuove maggiori spese così per l'esercito come per la Marina.

Nitti ha presentato il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta fin d'ora che sia mancato un vero programma di politica militare, che i provvedimenti proposti rivestano lo stesso carattere di incertezza e di provvisorietà, pure accordando i fondi richiesti, vista la necessità di aumentare i mezzi di difesa, invita il Governo a proporre nell'amministrazione della guerra le economie che possono introdursi con vantaggio dell'esercito, e a mantenere una prudente continenza in tutti i rami delle pubbliche spese, e passa alla discussione degli articoli». Illustra l'ordine del giorno con un discorso in cui non mancano le critiche alla nostra organizzazione militare. Conclude dichiarando che voterà queste maggiori spese militari e quelle che in avvenire fossero necessarie, fa però voti che i fondi concessi siano impiegati nel miglior modo possibile, realizzando tutte le possibili economie. In queste però l'oratore non comprende il reclutamento territoriale perchè, convinto unitario, ravvisa nel reclutamento nazionale una grande scuola di educazione civile e una grande forza cementatrice dell'unità della patria.

L'ordine del giorno socialista.

Turati presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera, convinta che l'indirizzo cui si informa il disegno di legge nelle presenti condizioni del bilancio e dell'economia italiana significa per lungo tempo l'abbandono necessario di quelle ardite e sincere riforme di carattere democratico-sociale che sole possono garantire la pace interna e preparare nel valore e nel consenso attivo delle moltitudini l'elemento fondamentale di ogni efficace difesa da eventuali sopraffazioni internazionali, invita il Governo a presentare una riforma degli ordinamenti dell'esercito la quale meglio assicurando la difesa del paese consenta di rimanere complessivamente entro i limiti della spesa annua attuale, e passa all'ordine del giorno». Dopo aver dato ampiamente ragione di questo ordine del giorno dichiara che non voterà il progetto di legge. Durante il suo discorso Turati è assai rumoreggiato. Battibecchi estremamente vivaci avvengono fra l'Estrema Sinistra e gli altri settori.

I radicali favorevoli.

Sacchi: Illustra a nome dei suoi amici il suo ordine del giorno favorevole al progetto di legge per i maggiori assegnamenti sul bilancio della guerra, per il quale tutto il gruppo radicale voterà compatto. L'ordine del giorno è il seguente: «La Camera, considerando che il rafforzamento degli ordini militari corrisponde alla necessità imprescindibile di assicurare la difesa del paese che è il mezzo più efficace per cui l'Italia può contribuire alla conservazione della pace; considerando inoltre che l'attuale disegno di legge dovrà essere seguito da altre proposte e fra di esse da quelle riforme nei servizi amminisrtativi e negli ordinamenti dell'esercito che senza diminure la potenza militare lo portino a maggior garanzia di economia nella spesa, passa alla discussione degli articoli». Sacchi tocca brevemente le maggiori ragioni di patriottismo e di preveggenza le quali consigliano di mettere il paese in condizione sicura di gagliarda difesa. Conclude, vivamente applaudito, affermando che il voto per la difesa del paese è voto d'italianità.

Sonnino chiede riforme.

Sonnino: Presenta il seguente ordine del giorno: «La Camera affermando la necessità di attuare nell'amministrazione militare riforme organiche atte a render possibile un rinvigorimento del bilancio della guerra, passa alla discussione degli articoli».

Dopo Sonnino parla Colosimo il quale presenta un ordine del giorno completamente favorevole al progetto di legge, il quale suona così: «La Camera approva il progetto presentato dal Governo e passa alla discussione degli articoli».

Il voto.

Tutti i proponenti però ritirano i loro ordini del giorno e si vota sulla proposta del presidente del Consiglio Giolitti di passare alla discussione degli articoli, sulla quale viene chiesta la votazione per appello nominale.

Rispondono sì 312, no 49 (grandi applausi).

Si toglie la seduta ad ore 20.

Il voto è segreto: nessuno può obbligare e nessuno può venir obbligato a mostrare la propria scheda!

Elettori del IV Corpo! Ricordatevi che la questione nazionale è sopratutto questione economica. Chi non cura la tutela del carattere nazionale della città, prepara amari giorni a sè ed ai suoi figli. L'invadenza slava negli uffici, negli impieghi pubblici, negli altri rami della vita cittadina, è prova e mònito!

Il Giubileo dell'indipendenza italiana
A Bologna

BOLOGNA 12 (N). Stamane si è celebrata la solenne commemorazione del 1859. La città era tutta imbandierata. La campana dell'arrengo suonò a festa. Un imponente corteo delle scuole si formò ai Giardini, al quale si aggiunse folla enorme. Le musiche suonano inni patriottici, si lanciano colombe, si innalzano aerostati, da cui si fanno piovere banderuole tricolori. Quindi il corteo mosse dalla piazza Vittorio Emanuele, dove su apposito palco presero posto il prosindaco, il console francese, le autorità e le notabilità civili e militari. Venne scoperta una lapide a re Umberto, fra acclamazioni della folla immensa e al suono della «Marsigliese». Il prosindaco pronunciò un elevato discorso. I bambini delle scuole sfilarono quindi davanti alla lapide. Poi le autorità si recarono a Porta San Vitale, ove si pose la prima pietra dell'ospedale pediatrico Gozzadini. Anche qui si pronunciarono applauditi discorsi.

I messaggi delle città italiane a Parigi

PARIGI 12 (N). Le staffette cicliste dell'Audax, aventi alla testa Brambilla, incaricate di portare al Municipio gli indirizzi di omaggio dei Municipi di Roma, Firenze, Milano, ecc., votati in occasione del cinquantenario di Magenta-Solferino, sono giunte ad ore 3.30 all'angolo di via Sant'Antonio e della Piazza della Nazione. Il signor Dubois sindaco del Consiglio municipale, ha dato in nome del Consiglio il benvenuto ai messaggeri italiani. Quindi dalla musica della Guardia repubblicana fu suonato l'inno italiano. I ciclisti si misero in fila, con cinquanta guardie repubblicane di scorta in bicicletta. Numerose vetture e automobili seguivano il corteo. La folla, fattasi sempre più compatta nel sobborgo Sant'Antonio, fece una calorosa ovazione ai messaggeri al grido di «Viva l'Italia». Il corteo, sempre preceduto dalla musica, raggiunse il Municipio traversando il sobborgo Sant'Antonio, la piazza della Bastiglia, la via Sant'Antonio e la via di Rivoli.

I cinque ciclisti portatori dei messaggi furono ricevuti nella gran sala del Municipio da tutto il Consiglio riunito. Si scambiarono discorsi al grido di «Viva l'Italia, Viva la Francia!». Fuori la musica della guardia repubblicana suonava gli inni nazionali dei due paesi tra le acclamazioni della folla. Un consigliere, durante il ricevimento, gridò che non bisognava parlare soltanto di Magenta, ma anche di Digione. I ciclisti, a cui si offerse un lunch, dopo visitato il palazzo, ripartirono due ore dopo, preceduti dalla guardia repubblicana e salutati da grida di «Viva l'Italia!».

Lavoratori triestini del III e IV distretto! Votare per i candidati slavi, vuol dire aprire la porta di casa nostra a chi vuol entrarvi per far da padrone. Lavoratori triestini! Difendete il vostro pane e quello dei vostri figli votando per i candidati liberali-nazionali. Essi vogliono impedire che diventiate ospiti in casa vostra.

ALLA CAMERA DI VIENNA
si parla d'aumento d'imposte

VIENNA 12 (N). Camera. Continua la prima lettura del progetto finanziario. Oklestek, agrario czeco e Glöcke, socialista, parlano contro.

Redlich raccomanda che si introducano forti economie e rileva la necessità d'un

aumento delle imposte.

Ciò è richiesto dall'interesse delle finanze dell'impero. In misura maggiore dovrebbero essere attuate imposte dirette e si potrebbe anche esaminare l'opportunità d'introdurre un'imposta generale sui patrimoni, ad imitazione di quella prussiana. L'oratore raccomanda poi che lo Stato si assuma il monopolio del petrolio e che introduca imposte sull'eredità e sugli altiforni. Poco è da attendersi da un'imposta sulle «tantiennes», giacchè le Società anonime ne sarebbero ostacolate nel loro sviluppo e nella loro amministrazione. L'aumento della tariffa ferroviaria non sarà sufficiente, qualora non si proceda in pari tempo alle riforme dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Andzialowsky è sfavorevole al progetto finanziario.

Si rinvia la discussione a lunedì.

Una questione delle lingue in Istria

Mandic presenta un'interpellanza al ministro delle ferrovie circa la questione delle lingue in Istria.

Il rincaro dei viveri

Fresl in un'interrogazione al presidente ricorda di aver presentato nel marzo un'interpellanza sul continuo rincaro dei viveri. In patricolare i prezzi delle farine nel corso degli ultimi 5 anni sono andati continuamente aumentando. Per una famiglia d'operai ciò significa un maggior fabbisogno di due corone alla settimana. Il Governo potrebbe fare qualche cosa ma non se ne cura. Fresl domanda al presidente se sia disposto ad influire energicamente sul Governo affinchè finalmente si svegli dal suo letargo e prenda provvedimenti atti ad impedire il costante rincaro delle farine; inoltre domanda se il presidente sia disposto a sollecitare la risposta alla sua interpellanza.

Il presidente si dice convinto che il Governo possa far qualche cosa; quindi egli è disposto a richiamare l'attenzione del Governo sull'interpellanza.

Si rinvia la seduta a lunedì alle 3 pom.

La tattica dell'Unione slava

La «Croatische Correspondenz» reca che la commissione parlamentare dell'«Unione slava» tenne oggi una conferenza nella quale si deliberò di non presentare per ora la mozione d'urgenza Kalina, riguardante lo Statuto per la Bosnia-Erzegovina, ma di riservarla a più tardi, per escludere l'apparenza che l'Unione slava voglia ritardare la discussione del bilancio.

Socialisti del III e del IV distretto! Cancellando dalle vostre schede i nomi dei candidati slavi voi renderete un servizio al vostro stesso partito che ha presentato le candidature slave solo perchè sopraffatto dall'Esecutivo jugoslavo. Socialisti! rivendicate l'indipendenza del proletariato triestino prigioniero dell'Esecutivo jugoslavo! Cancellate dalle vostre schede i candidati slavi imposti dagli sloveni!

Elezione suppletoria a Graz

GRAZ 12 (N). Oggi seguì il ballottaggio per il secondo distretto elettorale di Graz. Furono in tutto deposte 2359 schede valide, di cui 2235 portavano il nome del tedesco liberale Enrico Wastian, letterato e giornalista, che così risulta eletto a deputato alla Camera. Il controcandidato cristiano-sociale, Nennteuffel, che all'ultimo momento s'era ritirato, raccolse 124 voti.

LA CRISI UNGHERESE

BUDAPEST 12 (N). In seguito alla crisi ungherese si ritiene possibile che la partenza dell'Imperatore per Ischl, fissata per il 28 giugno, sia ritardata fino al 4 o al 5 luglio.

LA QUESTIONE DI CRETA
I desiderata dei giovani turchi

COSTANTINOPOLI 12 (N). Il «Courrier d'Orient», edito dal deputato giovane turco Ebbuzia Tevfik, pubblica i desideri circa Creta, formulati da una nuova associazione «per la tutela dei diritti della patria», desideri che saranno comunicati al Governo. Essi sono:

1. Creazione d'una provincia autonoma sotto la sovranità del sultano; richiamo del commissario Zaimis; reintegrazione delle bandiere ottomana e cretese.
2. Nomina d'un governatore, il quale potrà essere cristiano, cretese e perfino anche cittadino d'uno Stato neutrale, ma non greco.
3. Occupazione della baia di Suda da parte di truppe turche e trasformazione della stessa in base navale turca.
4. Perfetta equiparazione fra maomettani e cristiani.
5. Garanzia per la vita e gli averi dei maomettani e per la sicurezza dei loro contadini.
6. Concessione delle somme necessarie per il rimpatrio dei candiotti esulati.
7. Ricostruzione delle moschee, scuole ed istituti ecclesiastici distrutti, a spese del bilancio cretese.
8. Diritto della guarnigione marittima turca nella baia di Suda d'intervenire per il mantenimento dell'ordine qualora la milizia cretese risultasse insufficiente.
9. Abolizione dell'attuale regime doganale provvisorio.
10. Espulsione dei perturbatori dell'ordine.
11. Amnistia per i perturbatori dell'ordine qualora si sottomettessero entro un dato termine.

Le potenze faranno proposte

COSTANTINOPOLI 12 (N). Gli ambasciatori turchi hanno fatto passi presso le potenze protettrici di Creta contro il ritiro delle truppe, ciò che secondo essi dovrebbe equivalere ad un'annessione di Creta da parte della Grecia. La Russia fece rispondere che di fronte ai desideri turchi stanno gli obblighi assunti dalle potenze protettrici nella questione del ritiro delle truppe. Del resto fra le varie potenze protettrici sarebbero state avviate trattative tendenti alla regolazione della questione cretese.

Anche le altre potenze risponderanno verosimilmente in ugual modo.

Alla Camera turca
Contro il distacco di Creta - Il calendario europeo

COSTANTINOPOLI 12 (N). La Camera approvò fra gli applausi dei mussulmani, che erano eccitatissimi, una mozione presentata da cinque deputati mussulmani, secondo la quale si dovrebbe eccitare il ministro degli esteri ad esporre in forma convincente che cosa egli abbia fatto per salvaguardare i diritti della Turchia su Creta in vista dell'imminente evacuazione dell'isola da parte delle truppe internazionali. La mozione dice che nessun ottomano permetterà il distacco dell'isola dalla Turchia. Questa mozione fu riconosciuta urgente. Il ministro dovrà fare le sue dichiarazioni martedì o giovedì.

Provocò un incidente clamoroso la proposta d'adottare il calendario europeo, che fu combattuta tumultuosamente dai deputati ecclesiastici mussulmani. Il tumulto fu tale che il presidente tolse la seduta ed uscì dall'aula.

Le voci di preparativi guerreschi turchi

COSTANTINOPOLI 12 (B). Le notizie dei giornali circa la mobilitazione contro la Grecia ed il concentramento delle truppe turche a Salonicco, sono affatto infondate. Influenti personalità del mondo diplomatico e militare non credono nello scoppio d'una guerra.

Elettori del IV Corpo! I socialisti vi promisero, nelle passate elezioni politiche, il Paradiso in terra. Quale delle loro promesse furono in grado di mantenere? Nessuna. Oggi si presentano, vantandosi degni amministratori e, come primo loro atto, presentano candidati slavi. A un partito che non sa, non vuole o non può amministrare degnamente il patrimonio ideale della città, il suo carattere nazionale, - si può affidare l'amministrazione del nostro patrimonio economico?

Le nuove imposte in Germania
Tabacco, birra e fuoco

BERLINO 12 (B). Nell'odierna seduta della commissione di finanza, radunatasi per la compilazione del resoconto, i socialisti non si fecero vedere. I deputati Fuhrmann (nazionale-liberale) e Monsen (dell'Unione progressista) dichiararono di voler partecipare alla seduta e di esser disposti ad apporre le loro firme anche sui verbali delle sedute cui non intervennero. Protestarono però nuovamente contro l'illegale procedere dei clerico-conservatori. Il deputato Gröber (del Centro) chiese quindi che nel verbale si prendesse atto di tale dichiarazione. Fu accettata poi «en bloc» l'imposta sul tabacco. Infine fu discussa l'imposta sulla birra.

COLONIA 12 (B). Un telegramma da Berlino alla «Kölnische Zeitung» annuncia che il Governo, allo scopo di coprire l'importo mancante in seguito alle modificazioni introdotte nel progetto di imposta sull'eredità, ha proposto un'imposta di $^{1}/_{3}$ per mille sulle polizze d'assicurazione contro il fuoco. Il Governo ne ricaverebbe circa 40 milioni di marchi.

Una riunione dei deputati dietali trentini

TRENTO 12 (N). In una riunione dei deputati dietali trentini si decise di riferire al paese intorno alla loro attività. Fu incaricato l'on. Malfatti di agire presso il Governo contro il rinnovarsi dei sequestri dei giornali.

Una rivista navale in onore della stampa

LONDRA 12 (B). In onore dei congressisti della stampa si fece a Spithead una grandiosa rivista navale, alla quale presero parte 144 navi da guerra, compresevi quattro del tipo «Dreadnought». Seguì un finto attacco di torpediniere e di sottomarini contro le navi da guerra.

I benefici della marconigrafia
Come furono salvati i passeggeri dello «Slavonia»

PONTA DELGADA (Azzorre) 12 (B). Il piroscafo «Slavonia» della «Cunard Line», incagliatosi (vedi «Piccolo della Sera» di ieri) è completamente perduto. Esso giace a due miglia dall'isola Flores. Sul naufragio si apprende ora quanto segue: Verso la mezzanotte fra il 9 e il 10 corr. il piroscafo «Prinzess Irene» raccolse il segnale di soccorso lanciato dallo «Slavonia» per mezzo della radiotelegrafia a una distanza di 180 miglia. Subito mosse in aiuto dello «Slavonia» e nel pomeriggio di giovedì 10 corr. giunse sul luogo del disastro. Il salvataggio dei passeggeri di cabina durò fino al calar della notte. Frattanto accorse anche il piroscafo «Batavia» della «Hamburg-Amerika Linie», chiamato anch'esso dal segnale di soccorso, e raccolse i passeggeri di coperta. Il trasbordo dei passeggeri avvenne senza incidenti. L'equipaggio del piroscafo incagliato sbarcò sull'isola Flores.

Elettori del IV Corpo! Gli slavi cercano di penetrare nella Rappresentanza della città, dissimulandosi fra le pieghe della bandiera rossa. Sventate il tentativo. Gli slavi, se anche socialisti, sono sempre e sopratutto slavi: lo avete veduto nell'imposizione fatta ai socialisti italiani. La città non deve, non può lasciarsi rappresentare da slavi - gli avversari implacabili della nostra nazionalità, quelli che attentano alla nostra vita economica e al nostro primato civile!

Negate i vostri voti agli slavi e ai loro patrocinatori!

Marina a. u. VIENNA 12 (B). La nave da guerra a.-u. «Imperatrice Elisabetta» è arrivata a Itsukshima, dove rimarrà tre giorni. A bordo tutto bene.

La famiglia imperiale russa in viaggio. PIETROBURGO 12 (N). Il yacht imperiale «Alexandra», partito stamane con a bordo lo czar, la czarina, l'erede del trono e le granduchesse, arrivò a Cronstadt. Gli imperiali s'imbarcarono poi sul yacht «Standard», partendo alle 2.45 da Cronstadt.

Una statizzazione ostacolata da difficoltà finanziarie

VIENNA 12 (N). La «Neue Fr. Presse» dice che nella prossima settimana si deciderà circa il termine per l'assunzione dell'esercizio delle ferrovie statizzato. Se non avvengano mutamenti, ciò non avverrà prima del 1. gennaio 1910, perchè le spese militari degli ultimi mesi furono così forti da rendere molto difficile la liquidazione di venti milioni alla Società delle ferrovie dello Stato.

Il violento terremoto in Provenza

MARSIGLIA 12. Un violento fremito sismico ha scosso iersera tutta la Provenza, provocando un enorme panico e facendo parecchie vittime. Le scosse furono particolarmente violente nei dintorni di Marsiglia, Tolone ed Aix, in Provenza.

A Marsiglia la prima scossa avvenne esattamente alle 21.15 e fu seguita da una scossa meno violenta alle 21.40. Durarono quattro secondi ciascuna e le oscillazioni avevano la direzione da nord-est a sud-ovest. Tutti gli orologi elettrici della città si fermarono e le lampade si spensero, aumentando il panico degli abitanti, che si precipitarono nelle strade. A mezzanotte più di ventimila persone stazionavano ancora ammassate sulle banchine. Nei vecchi quartieri marittimi, abitati da pescatori e dalla colonia italiana, lo spettacolo era pittoresco. I dintorni della cattedrale furono trasformati rapidamente in un vero accampamento. Il direttore dell'Osservatorio, che stava seduto nel suo studio, venne rovesciato dalla sedia. In una strada il selciato venne spezzato dalla scossa.

Panico a Tolone

A Tolone le scosse furono sentite alle ore 21.16 e durarono una ventina di secondi. Anche colà le oscillazioni avevano la direzione da est ad ovest e furono sentite maggiormente nei quartieri bassi della città. La popolazione si precipitò nelle strade in preda a vivissimo panico. All'ospedale marittimo la campana della cappella suonò da sola tre rintocchi. Gli infermieri stentarono a calmare i malati. Molte finestre ebbero i vetri infranti. Le persone che stavano nelle strade non sentirono le scosse, ma le case tremarono fortemente. Il sindaco di Tolone si recò personalmente nei sobborghi a rincuorare il popolo; ma a mezzanotte gli abitanti non avevano voluto ancora tornare alle loro case, preferendo rimanere sui bastioni della città, ove molti si proponevano di passare la notte. Gli abitanti dei quartieri operai, secondo il consueto, si erano coricati per tempo. Furono quindi sorpresi dalle scosse durante le prime ore di sonno. Essi, svegliati di soprassalto, scesero subito nelle strade coi bambini, quasi tutti in camicia. Anche i soldati uscirono precipitosamente dalle caserme e gli ufficiali dovettero accorrere per farli tornare nelle loro camerate.

Anche ad Avignone le scosse furono sentite nella stessa ora e durarono cinque secondi. Non vi fu alcuna disgrazia personale, ma il panico fu grandissimo, specialmente nel quartiere occupato dalla colonia italiana. Le scosse furono sentite in modo particolare nei quartieri del Rodano. Molti camini caddero nelle strade. Nelle caserme gli oggetti posti nelle camerate al di sopra dei letti caddero sopra questi ed i soldati colti dal panico si precipitarono in camicia nei cortili.

Ad Aix, in Provenza, le scosse durarono dieci secondi. Le lampade elettriche si spensero aumentando il panico. Colà le scosse furono accompagnate da un sordo boato.

Morti a Lambesc e ad Aiguilles

Una vera catastrofe avvenne nel borgo di Lambesc, situato a dieci chilometri da Aix e che conta duemila abitanti. Non si hanno ancora notizie precise in proposito; ma si sa che la borgata è ridotta in uno stato pietoso. La popolazione si è data a fuggire per la campagna. Molte case sono crollate travolgendo molte vittime. Finora se ne ignora il numero, ma si teme che siano molte.

Anche in un altro villaggio, ad Aiguilles, pure situato nei dintorni di Aix, e che conta un migliaio di abitanti, parecchie case crollarono facendo numerose vittime.

Secondo le ultime notizie, i morti, nei vari paesi colpiti, sarebbero circa sessanta, e moltissimi feriti. I danni materiali sono considerevoli.

Le scosse furono sentite fortemente in tutte le città della Provenza, specialmente a Bezières ed a Perpignano.

Anche a Nimes le scosse furono molto forti. Le persone che erano già coricate udirono scricchiolare i mobili e si diedero a una fuga precipitosa senza pensare nemmeno a vestirsi. A mezzanotte gli abitanti erano ancora nelle strade e si proponevano di attendere l'alba prima di tornare alle loro case.

Le scosse furono sentite pure a Cannes alle ore 21.17 ed anche colà la popolazione scese nelle strade e nelle piazze. Le scosse furono poi sentite in tutti i borghi ed i villaggi della costa.

L'Osservatorio di Marsiglia non possiede alcun istrumento sismografico e le osservazioni non poterono quindi essere fatte in modo preciso. Il sismografo di Grenoble incominciò a registrare le scosse a partire dalle 20.25.

Le scosse sismiche furono accompagnate in tutta la regione della Provenza da un vero ciclone, che produsse a sua volta gravi danni. In un villaggio presso Albi il fulmine cadde sopra una casa di campagna producendo danni gravissimi, ferendo due contadini e uccidendo tutte le bestie che si trovavano nelle stalle. I fiumi ed i torrenti in seguito alle pioggie di questi giorni hanno straripato.

Elettori socialisti italiani, ricordatevi: «Prima padron di casa in casa mia, poi cittadino nella mia città, poi uomo nell'umanità».

Prima, dunque, italiani nell'italiana Trieste, poi socialisti internazionali. La sezione slava del vostro Partito vi ha imposto candidati slavi, candidati estranei alla città, candidati d'una nazionalità che ogni giorno cerca di sopraffarci, di ridurci a vita miserabile, intellettualmente ed economicamente. Non sottomettetevi all'imposizione! Negate i vostri voti ai candidati slavi!

Incendio disastroso.

VERSECZ 12 (U. B.) Nel pomeriggio si sviluppò in un deposito di legnami un incendio che si propagò con grande rapidità alle case vicine, e ben presto tutta la parte meridionale della città fu avvolta dalle fiamme. Finora causa la scarsità d'acqua il fuoco non potè essere spento. Il danno è già enorme.

Gli italiani al concorso ippico di Londra.

ROMA 12 (N). Il ministero della guerra comunica: Nella quinta giornata del concorso ippico internazionale, fu disputata la Coppa del Canadà. Nella categoria riservata a soli ufficiali di tutti gli eserciti i concorrenti erano centonovanta; i premi 16, dei quali ben dieci vennero conquistati dagli ufficiali italiani, cioè dal tenente Bianchetti il 1.o premio, da Caffarati il 2.o, da Negroni il 3.o, da Bianchetti e Capece il 4.o e 5.o premio divisi fra loro, da Fenolio il 7.o, da Dedi, Ubertalli e Caffaratti l'8.o, il 9.o e il 10.o divisi fra loro, e da Ubertalli il 14.o.

Un sottomarino russo che affonda. Vittime umane.

SEBASTOPOLJ 12 (N). Ieri notte alle 11.30 il sottomarino «Kambala» venne a collisione con l'incrociatore «Rostislaff», affondando immediatamente. Il comandante del sottomarino, che si trovava sopra coperta riuscì a salvarsi, mentre la ciurma e il capo della divisione dei sottomarini Bichkoff perirono. Ora si cerca di ricuperare il sottomarino.

Elettori, scrivete sulla vostra scheda i nomi dei candidati liberali-nazionali proposti per il **vostro** distretto.

Voti dati a candidati liberali-nazionali proposti per altri distretti **non** sono validi: vanno dunque a profitto degli avversari.

Gli evasi dal carcere di Czernovitz.

CZERNOVITZ 12 (B). Dei detenuti fuggiti dal locale carcere, ne poterono esser ripresi tre; uno a Idzestie e due in Russia.

Treno caduto in un fiume.

FORTWORTH (Texas) 12 (N). Ieri sera un treno viaggiatori, sulla linea del Messico, fu sorpreso da un uragano nel momento in cui passava sopra un ponte, e cadde nel fiume Brazon. Vi fu un morto e numerosi feriti.

Ieri una tromba d'acqua uccise quattro persone a Lenbero, ad un centinaio di chilometri all'ovest di Fortworth.

Un cadavere decapitato, in un involto.

LONDRA 12. Un telegramma da Nuova York reca notizia di una strana tragedia. Un ragazzo attraversava una strada nella parte occidentale della città, quando un uomo dall'aspetto assai equivoco lo pregò di tenere in custodia un involto per qualche momento. Il ragazzo acconsentì; l'uomo scomparve e non ritornò più.

Allora il ragazzo, preso da curiosità, aprì l'involto. Con grande orrore trovò che esso conteneva alcune parti del corpo di un uomo. Il ragazzo corse via come un pazzo, finchè incontrò un agente di polizia, al quale denunziò il fatto.

Non si trovò alcun indizio per identificare il cadavere. Una tela impermeabile, che aveva servito ad involgerlo, portava scritte le parole «Mano Nera». La polizia tuttavia ritiene che questa volta non si tratti della «Mano Nera» e che l'assassino abbia scritto quelle parole per fuorviare le indagini.

Si vuol aumentare la cauzione sul principe Eulenburg.

BERLINO 12 (B). La Camera di Consiglio del Tribunale provinciale s'occupò oggi della proposta del procuratore di Stato d'aumentare la cauzione per il principe Eulenburg da 100.000 a 500.000 marchi. Inoltre il tribunale avrebbe deciso di chiedere il parere della deputazione scientifica, per sapere se si possa continuare il processo contro il principe Eulenburg, eventualmente anche in una sessione speciale della Corte d'assise.

CRONACA LOCALE

Italiani, fate il vostro dovere!

Noi vi auguriamo l'allegrezza della vittoria, o italiani che movete oggi alle urne per rivendicare incontaminata l'italianità di Trieste!

Vi auguriamo l'allegrezza della vittoria: e sia conquistata nobilmente, facendo ognuno il suo dovere, stringendosi tutti nella disciplina imposta dalla sfida lanciata dagli avversari all' esistenza nazionale della città!

Fate vedere qual'è Trieste a quelli che tentano lacerarla per dividerla fra loro, a quelli che ne offrono i pezzi agli slavi sollecitandone in pagamento i voti. Mostrate che, anche attraverso le illusioni ingannevoli e le promesse fallaci, il vostro lucido occhio di cittadini vede l'antico avversario nazionale appostato: confondete chi ha fatto i suoi calcoli sull'appannamento delle coscienze e sull'intorpidimento dell'amore di patria!

Voi vedeste tutte le sere fiammeggiare i lumi della Casa Nazionale degli sloveni: e battè al vostro cuore l'ammonimento che ivi silenziosamente si lavorava per forzare agli slavi le porte del Comune di Trieste.

Voi vedeste tutte le sere fiammeggiare i lumi della Casa dei socialisti: e battè al vostro cuore l'ammonimento chè ivi si lavorava a convincere operai di Trieste ad aprire quelle porte allo slavo.

E voi pensaste alla lotta tenace che i triestini sostengono da anni ed anni per non cedere ad insidie o ad assalti questa città munita di tutta la fermezza dei loro cuori; e voi pensaste al santo orgoglio di poter mostrare con fronte alta a tutte le genti questa città invincibile in mezzo alla marea battagliera; e voi pensaste con impeto di sdegno all'opera di contaminazione, di distruzione e di vergogna che si organizzava dietro quelle finestre illuminate!

Voi faceste allora a voi stessi la promessa che mai mai, finchè l'amore delle madri sia sacro nel vostro cuore, finchè l'avvenire dei figli sia raggio di luce al vostro spirito, mai mai Trieste avrebbe saziato le voglie dei cento volte respinti avversari e sentito il loro riso di scherno sulla sua caduta. Oggi è il giorno di mantenere questa promessa! Oggi è il giorno che la patria vi chiama a sè, in nome di tutto quello che amate, in nome di tutto quello che vi fa bella la vita: per le vostre case italiane, per i vostri bimbi che avete cullati con le parole della lingua nostra, per la nostra dignità d'uomini che non cedono i beni della loro anima, per la vostra fierezza di cittadini che mal soffrirebbe di udire nelle vie di Trieste il grido slavo della vittoria!

Recatevi alle urne con concordia efficace, elettori italiani, uomini vecchi e giovani d'un popolo italiano: recatevi alle urne e vincete!

Pensate a ciò che vi minaccia per l'indomani: l'italianità avvilita; l'avversario nazionale, fatto più audace, intento a cingervi il collare di spine delle sue pretese crescenti, le folli illusioni e le promesse impotenti dei lusingatori d'oggi disperse al vento della realtà, e lo slavismo ebbro di prepotenza e di gioia in tutte le provincie vicine per aver piantato l'artiglio sul Comune di Trieste! Questo vi minaccia: fate dunque il vostro dovere, italiani!

Il dovere è essere tutti alle urne, e tutti concordi!

Trieste vi guarda!

Elettori del I. Distretto
(S. Vito)

che votate nelle sedi elettorali:

Civico ufficio statistico anagrafico con ingresso via S. Lucia N. 3,
Civica scuola di via Lazzaretto vecchio con ingresso al N. 28 di via della Sanità,
Palestra di ginnastica di via della Valle,
Civico liceo femminile con ingresso in via Madonna del mare.

Raccomandiamo ai Vostri voti il

dott. ANTONIO COSULICH
avvocato,

che consacra il fervido amore, l'opera alacre ed il chiaro intelletto a quella grande famiglia di lavoratori, che si raccoglie sotto l'antico ed onorato vessillo della «Società Operaia»; egli sarà il Vostro più fedele e convinto interprete.

A lui tutti i Vostri voti!

Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.

COME SI DEVE VOTARE

Ogni elettore deve votare s o l t a n t o per i candidati proposti nel distretto a cui appartiene.

Voti dati a candidati, se anche liberali-nazionali, ma proposti per altro distretto, sono voti dispersi e perciò inefficaci. Ogni dispersione di voti può essere fatale.

Al di sopra di ogni simpatia personale, gli elettori votino disciplinati e compatti per i candidati proposti dal loro partito per il distretto nel quale devono votare. Elettori coscienti non votano per le persone, votano per l'Idea, votano per impedire la vittoria degli avversari. E questo si ottiene solo se i voti di tutti i consenzienti in un distretto si concentrano tutti sugli stessi nomi.

Elettori del II. distretto
(Città vecchia)

che votate nelle sedi elettorali:

Teatro comunale Giuseppe Verdi,
Antisala del Consiglio nel palazzo municipale,
Edificio dell'ex teatro Filodrammatico in via degli Artisti,
Sala della Borsa con ingresso in via della Borsa,
Civica scuola Felice Venezian in piazza Vecchia N. 1,

Raccomandiamo ai Vostri voti:

ARTURO FERRAZZUTTI
bracciante

LUIGI TROIER
elettrotecnico

Figli del Vostro rione, dove l'onor cittadino ha trovato sempre espressione alta e forte, lavoratori integri ed intelligenti, essi saranno i Vostri rappresentanti più degni e migliori!

Date loro tutti i Vostri voti!

Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.

La sede del Comitato elettorale

La sede del Comitato elettorale del partito liberale-nazionale, dalle 7 ant. fino alla proclamazione dei risultati elettorali, è trasportata in via S. Carlo N. 2, piano secondo.

La proclamazione dei candidati per gli altri corpi

I membri del «Comitato elettorale generale» del partito liberale-nazionale sono invitati ad una adunanza che si terrà al Teatro Fenice domani, lunedì 14 giugno, a ore 6 pom., per la presentazione di candidati.

Per l'intervento all'adunanza è necessaria la tessera di riconoscimento.

Elettori del III. Distretto
(Città nuova)

che votate nelle sedi elettorali:

Civica scuola di città nuova con ingresso in via Nuova,
Ginnasio comunale,
Civica scuola di via Belvedere,
Alloggio popolare di via Gaspare Gozzi N. 5,
Civico giardino d'infanzia in vicolo S. Fortunato,

Raccomandiamo ai Vostri voti:

il dott. CARLO MRACH
avvocato,

il carattere adamantino che nulla frange, la mente illuminata dalle convinzioni limpide e profonde, il cittadino che al principio democratico ed al pensiero nazionale ha consacrato tutte le sue brillanti energie. Rintuzzate nel suo nome l'oltraggio, onde si attenta al nostro onor nazionale;

GIOVANNI BALDINI
agente,

dalla vita onestamente operosa, di forte sentire democratico e nazionale.

Siano per questi nostri candidati tutti i Vostri suffragi ed avrete dimostrato dignità di cittadini!

Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.

Il partito liberale-nazionale contro il crumiraggio sloveno

Il «Lavoratore», che fonda tutte le sue speranze elettorali sul credito delle più turpi invenzioni a carico del partito liberale-nazionale, tenta da più giorni di difendere l'enormezza delle sue candidature slave, accusando il partito liberale-nazionale d'aver favorito il crumiraggio sloveno nello sciopero del 1907.

L'accusa, come tutte le altre dell'organo socialista, non è che un'odiosa falsità.

Eccone la prova:

Il giorno 11 dicembre 1907, l'Associazione Patria, rivolgeva al Paese il seguente appello:

«L'Associazione Patria» pure seguendo il movimento che determinò l'attuale sciopero, vi si mantiene estranea, ritenendo che la soluzione debba esser riservata ai fattori interessati, ma non può a meno di raccomandare ai propri consenzienti **di non assumere braccianti slavi,** facendo il giuoco dei nostri avversari nazionali, che anche **dei conflitti economici approfittano** per favorire l'immigrazione slava nella nostra città».

Elettori, rispondete col vostro voto se ritenete lecito a un Partito politico di speculare sulla vostra credulità, e di farsi sgabello della diffamazione a base di bugie!

Elettori del IV. Distretto
(Barriera nuova con Scorcola)

che votate nelle sedi elettorali:

Padiglione del Giardino pubblico,
Atrio del teatro Fenice,
Sala Tersicore via Chiozza 7,
Civica scuola di via Giotto con ingresso in via dei Bachi,
Civiche scuole tecniche in via dell'Acquedotto,
Teatro Eden in via dell'Acquedotto,
Atrio del Politeama Rossetti,
Civica scuola di via Giulia con ingresso in via Kandler,

Raccomandiamo ai Vostri voti:

ARA dott. ANGELO
impiegato,

nome a Voi notissimo perchè ha avuto parte direttiva nell'affermare e promuovere gli interessi degli impiegati privati: al suo sagace e fermo operare una larga schiera di lavoratori deve più sicure le condizioni del proprio avvenire;

BRATOS MICHELE
tipografo,

di antica fede democratica e nazionale, fu propugnatore energico nei consigli del Comune d'ogni popolare postulato e continuerà ad esserne la voce valida e convinta: tutti gli elettori del distretto che sentono la dignità di italiani, gli diano il loro voto, frustrando l'incivile attentato al carattere della rappresentanza cittadina;

GHERBETZ MASSIMO
agente,

che rappresenterà efficacemente gli interessi della casta di cui è parte direttiva.

Cittadini, onorate i nostri candidati di tutti i Vostri voti.

Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.

METODI SOCIALISTI
Il racconto di un socialista dissidente

E' venuto al nostro ufficio il signor Augusto Dalleaste, sarto, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, e ci ha fatto il seguente racconto:

«Ieri nel pomeriggio, verso le 4, si presentavano nella mia abitazione, in via della Barriera vecchia N. 25, I piano, i signori Giovanni Fragiacomo, segretario del Comitato politico del partito socialista, e Giuseppe Passigli, redattore dell'organo socialista. Essi mi chiesero spiegazioni circa il fatto che una scheda coi candidati socialisti conteneva al posto del sig. Kermolj il mio nome. Non facendo io più parte del partito socialista, dichiarai ai due signori che non mi sentivo alcun obbligo di dar loro spiegazioni. Il Passigli allora mi fece comprendere che le masse erano esasperate e che all'indomani avrei passato un brutto quarto d'ora. A queste parole mostrai loro la porta, dicendo che ero a casa mia e non tolleravo intimidazioni. In quella l'altro signore, il Fragiacomo, mi lasciò andare uno schiaffo. Reagii, ne nacque un po' di confusione e la gente di casa corse a chiamare le guardie. Il Passigli se ne fuggì e il Fragiacomo fu arrestato in via della Barriera. Condotto al commissariato di via Giuseppe Parini, l'ispettore prese nota del fatto come narrato da me e fece accompagnare il Fragiacomo alla Direzione di polizia nella stanza N. 17.

«Il Fragiacomo fu accompagnato in vettura, io mi vi recai solo a piedi, arrivandovi pochi minuti dopo. Nella stanza suddetta trovai il Fragiacomo in colloquio col deputato Oliva. Al mio apparire, il Fragiacomo disse all'on. Oliva: «Ora va pure» Dopo buoni dieci minuti comparve un commissario. Udito per bocca mia il fatto, confermato dal Fragiacomo, il commissario disse essere cosa grave. Il Fragiacomo si giustificò accusando me di fare propaganda contro la lista ufficiale dei socialisti. A questo punto il commissario chiese al Fragiacomo: «E' lei socialista?», e poi a me: «E' lei liberale-nazionale?». «No - risposi - io sono socialista dissidente». Allora il commissario disse che questo non è bene, perchè bisognerebbe formare prima un comitato e non agire contro il comitato ufficiale. Al che obiettai che la legge non parla di comitati, ma che ogni cittadino è libero di fare quello che crede. Il commissario mi diede piena ragione, dicendo che le schede, anche quelle di un comitato ufficiale, possono venir modificate a volontà dell'elettore; che se quel nome figurava sulla scheda, era evidente che l'elettore era d'accordo che vi fosse.

«Il Fragiacomo sostenne le sue ragioni, dicendo che quella scheda era ufficiale e che non poteva essere modificata perchè io non ero candidato ufficiale; che se io volevo candidare, potevo far affiggere dei manifesti.

«A questo punto il commissario fece una specie di paternale, dicendo che la cosa potrebbe venir appianata, chiamando il possessore della scheda per avvertirlo che io non ero un candidato ufficiale; che dopo tutto, se anche io non ero nel partito, mi dicevo istessamente socialista e che in questo momento sarebbe stato necessario unirsi per combattere i nemici comuni!

«Interruppi dicendo di non essere venuto per ascoltare una conferenza elettorale, ma per aver soddisfazione dell'offesa patita e invitai il commissario a tenersi a quell'argomento; che se il signor Fragiacomo ritiene il mio atto circa la candidatura come contrario alla legge, gli restava libero di elevare a sua volta contro di me accusa.

«Il commissario concluse col dire a me che avrei potuto fare al Fragiacomo e al Passigli accusa per lesion d'onore e che se il Fragiacomo vuole insistere nella sua accusa, lo faccia pure, ma sarebbe meglio combinare amichevolmente. Insistetti perchè si facesse pure accusa contro di me. Il commissario però ci mandò per i fatti nostri. Nell'atrio il Fragiacomo era atteso dall'on. Oliva».

Senza commenti!

Elettori del V. Distretto
(Barriera vecchia con Chiadino)

che votate nelle sedi elettorali:

Civico giardino d'infanzia di via dei Pallini,
Alloggio popolare di via Pondares,
Atrio del teatro Goldoni,
Casa N. 8 di via Maiolica,
Civica scuola di via G. Parini con ingresso in via Ugo Foscolo,
Civica scuola di via G. Parini con ingresso in via Istituto,
Civica scuola alla Ferriera con ingresso in via della Ferriera,
Civica scuola alla Ferriera con ingresso in via Media,
Civica scuola di via C. Donadoni,
Appostamento principale dei vigili in via V. Alfieri N. 4,
Civico giardino d'infanzia di via Alessandro Manzoni,

Raccomandiamo ai Vostri voti!

AMARANTO EDOARDO
assistente edile,

che è in continuo contatto con gli operai, ne conosce i bisogni e ne promuoverà ognora le aspirazioni;

BANELLI CARLO
possidente,

uomo a Voi notissimo, al quale il censo fu sempre sprone all'opera ed alla propaganda sinceramente democratica;

D'OSMO dott. DAVIDE
medico,

apostolo strenuo, sincero, disinteressato, delle più illuminate forme della pubblica assistenza;

PULZ SILVIO
calzolaio,

operaio del braccio, genuino figlio del popolo.

Date tutti i Vostri voti a questi nostri candidati e siate sicuri che in essi ogni bene vostro e comune avrà convinti e forti propugnatori!

Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.

L'ultima seduta del Consiglio municipale.
Contro la minacciata soppressione dell'Arsenale del Lloyd.

Ieri, alle 11 ant. il Consiglio municipale continuò la trattazione dell' ordine del giorno non esaurito nella seduta di venerdì. Avevano scusato la loro assenza gli on. Mosconi, Soletti e Ricchetti.

La proposta d'urgenza per l' Arsenale del Lloyd.

Chiede subito di parlare l'on. R a v a s i n i. Poichè corre insistente la voce che l'Arsenale del Lloyd possa essere venduto, ritiene doveroso per il Consiglio di far udire la sua voce affinchè la minaccia non si avveri, e imprenda tutto quello che può giovare ad impedirla. La soppressione dell'Arsenale sarebbe danno gravissimo per la città. Tutti i vantaggi attesi dal nuovo porto e dalle nuove ferrovie scomparirebbero ove si trasportasse altrove l'Arsenale. Le ferrovie, di fatto, non apportano che un lavoro di transito; mentre l'Arsenale è riguardato come industria cittadina, quella che ha fatto miglior prova; industria naturale, del resto, in una città marittima, cui serve di decoro. La sua soppressione ci porterebbe lo scompiglio non solo negli interessi materiali; ma anche una crisi edilizia; inoltre scuoterebbe la posizione di 15 mila abitanti della nostra città. Non discute se gl'interessi del Lloyd possano corrispondere all'intenzione di trasferire l'Arsenale; ma crede che quegli amministratori potrebbero escogitare altri mezzi a migliorare i bilanci lloydiani. L'occasione di tale vendita pare sarebbe data dal Governo che vuole impossessarsi di quelle rive per adibirle al nuovo porto; ma per favorire questo non si vede la necessità di sopprimere una industria cittadina di tanta importanza. Altre rive si potrebbero trovare a Trieste se pur quelle debbono essere incorporate al nuovo porto. Presenta quest'ordine del giorno che è approvato ad unanimità, dopo ammesso il trattamento d'urgenza:

«Di fronte alle voci sempre più insistenti, che affermano l'Arsenale del Lloyd possa essere venduto, e Trieste, città marittima, possa vedersi privata della sua naturale industria, - considerato il grave danno che ne deriverebbe alla città che da quasi tre quarti di secolo ha tutte le simpatie, come di cosa propria, per questo stabilimento che è di vantaggio a cittadini e di decoro alla città, - i n c a r i c a la presidenza di redigere e presentare ai fattori competenti un memoriale per protestare contro tale fatto che sarebbe vera sciagura per la città e per tante famiglie operaie».

La riforma della tassa lastrico.

Ass. dott. G a b r i e l l i riferisce sulla proposta di modificazione parziale al regolamento sulla tassa lastrico, proponendo che a deroga parziale dalle vigenti disposizioni sulla tassa lastrico, per cavalli di meschino valore, che vengono adoperati precipuamente per scopi agricoli, venga commisurata, con decorrenza dal 1. gennaio 1909, la tassa di II categoria col censo ridotto di cor. 18 annue per capo.

Aperta la discussione, S l a v i k propone che il regolamento sia modificato nei riguardi dei cavalli che servono ai lavori agricoli, cioè che sieno esenti dalla tassa, come i buoi destinati ad eguale scopo. Il Comune non può risentire gran danno, e si ovvierà anche all'inconveniente di errate interpretazioni del regolamento. Ove il Consiglio non trovasse di aderire a questa proposta, propone che sia ridotta la tassa a 10 cor.

R a v a s i n i non crede si possa decidere in merito alla proposta Slavik senza una base di studi. Vorrebbe si votasse per oggi la proposta delegatizia: se qualche contadino vorrà avere l' esenzione della tassa lastrico, ricorrerà alla Delegazione, che gliela concederà. Propone che un progetto concreto e completo sulla tassa lastrico sia presentato entro l'anno.

S l a v i k prega l'on. Ravasini di ritirare la sua proposta.

Messa a voti, la proposta Slavik, nel senso che i cavalli di nessun valore sieno esenti dalla tassa, con la decorrenza dal 1. gennaio 1909, è accolta.

Una stazione per animali sospetti.

Ass. dott. M a n z u t t o, riferisce sulla proposta della Commissione all'igiene per uno stabilimento di osservazione di animali sospetti di epizoozie, concludendo che venga approvata la spesa di corone 19.000 per uno stabilimento di osservazione di animali sospetti di epizoozie, da collocarsi in via dell'Istria, nel fondo comunale destinato al forno d'incenerimento di conformità al progetto dell'Ufficio tecnico.

R a v a s i n i vorrebbe che l'oggetto fosse rimandato alla prossima Commissione d'igiene per studio e riferta.

Dopo una discussione cui prendono parte gli on. D'Osmo, Morpurgo e il protofisico dott. Costantini, messa a voti, la proposta della Commissione all'igiene è approvata.

Ampliamenti al Macello.

Ass. dott. M a n z u t t o, riferisce sulla proposta della Commissione all'igiene per

Il Castello dei supplizi

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(23)

Wilshire fece un piccolo cenno di soddisfazione.

— Vediamo i modelli - interloquì l'argentino. - Desidero accertarmi se il motore che deve sollevare la sedia sviluppa energia sufficiente.

— Non credo che possa funzionare male - notò l' altro assistente. In così dire si avviò verso una lunga tavola posta in un angolo del vasto sotterraneo. Sulla tavola numerosi modelli, paragonabili per la loro struttura e la loro apparenza ad una casa di bambole, erano allineati in bell'ordine. Ognuno di essi era allestito con la cura più scrupolosa; era provvisto di puleggie, di corde, di fili metallici, visibili o nascosti. Willy si avvicinò alla sua volta alla grande tavola, e prese un modello della grandezza di circa due piedi quadrati, rappresentante una camera triangolare con tre pareti. La parete anteriore mancava, di modo che l'interno riusciva completamente visibile. Il pavimento era ricoperto da un fitto tappeto, le pareti invece erano completamente nude. Il mobilio era costituito da una piccola tavola rotonda e da una sedia a bracciuoli. sopportata da una semplice asta girevole. Su di uno scaffale posto da un lato della tavola vedevansi numerose pile elettriche, collegate ad un minuscolo motore elettrico congiunto al modello.

— Ecco signore.

Diede la corrente ed il piccolo motore si scosse, si animò, roteò vorticosamente nel rivestimento metallico da cui era circondato. Un istate dopo la sedia a bracciuoli veniva violentemente sollevata in alto da uno stantuffo collegato attraverso il pavimento coll'asta della sedia arrestandosi a breve distanza del soffitto.

— Non darà luogo a sorprese? - chiese don Ramon, curvandosi sul modello ed esaminandolo attentamente. - Che ne dice signor Wilshire?

— Da questo lato possiamo esser tranquilli. Ho esaminato io stesso il motore e l'ho trovato perfetto. Svilupperà senza fatica la poca energia occorrente per il nostro bisogno, - rispose lo scienziato.

— A meraviglia! - esclamò l'argentino. - Mi fido pienamente di lei e dei suoi assistenti.

— Poscia egli passò, insieme allo scienziato, ad esaminare le altri parti del lavoro.

L'esame occupò circa un'ora, e riuscì sotto ogni riguardo soddisfacente.

Lo spettacolo di quei quattro uomini assorti in discussioni di problemi meccanici in un luogo simile, alla profondità di una quarantina di piedi, fra strumenti di un uso ignoto ed incomprensibile, avrebbe certo destato un senso di apprensione e di terrore.

Finalmente Wilshire e De Villars finirono la loro ispezione e per qualche istante nessuno dei quattro uomini parlò. Nella vasta sala sotterranea non si udiva che il suono cupo, ronzante di apparecchi in funzione.

— Ora dobbiamo risalire per discutere alcuni particolari, - disse Wilshire. - Ci troverete, al bisogno nella sala da pranzo. Lei, signor Kennard, potrebbe salire con noi; ci porterà dei sigari ed una bottiglia di «Wisky».

La piattaforma, portando questa volta tre persone, si mise in moto e si arrestò nel gabinetto da bagno.

Lo scienziato e De Villars rientrarono nella sala da pranzo, mentre Kennard andava a prendere i sigari ed il liquore richiesto.

La sala da pranzo era sontuosa, magnifica, provvista di tutti gli agi e le comodità del lusso moderno. Una massiccia credenza di quercia, un grande specchio a cornice posto al di sopra di un elegante port'abiti, il tappeto persiano, le comode poltrone in cuoio rosso, la grande tavola di mogano attestavano della signorilità e del buon gusto di chi aveva provveduto all'arredamento. Ma un osservatore avrebbe subito notato che in quella sala tanto lussuosa mancavano assolutamente tutti quei nonnulla che indicano come un luogo sia abitato.

I due uomini sedettero dinanzi alla tavola ed un istante dopo Kennard entrò portando quanto gli era stato richiesto.

Tostochè rimasero soli Wilshire e Don Ramon accesero i loro sigari e si posero a fumare. La camera era buia; a tratti giungeva al loro orecchio il rumoreggiare del tuono, sempre più forte, a misura che il temporale si avvicinava. Vividi sprazzi di luce illuminavano a quando a quando la camera.

— Prima di parlare di quanto ci interessa, mi lasci dare un'occhiata alla corrispondenza, - disse Wilshire. - Ho incontrato il portalettere mentre stavo per uscire e non ho ancora avuto tempo di occuparmene.

Wilshire levò di tasca tre lettere; ne aperse una, che gettò dopo di avervi data un'occhiata, e passò tosto alla seconda assai lunga e sormontata da una corona baronale. Alle prime righe diede un balzo.

Ramon de Villars l'osservava attentamente. Egli seguiva i mutamenti di espressione di quel viso, dal quale traluceva un odio violento, inestinguibile, odio che egli stesso aveva con ogni sua possa fomentato

Don Ramon intuiva che quella lunga lettera aveva uno stretto rapporto con lo scopo da loro perseguito, intuiva che qualche nuova circostanza era sorta o stava per sorgere, ma seppe dominare la propria curiosità ed attese che lo scienziato avesse finita la sua lettura.

Wilshire, com'ebbe letto interamente la missiva, battè violentemente il pugno sul tavolo e pronunciò una orribile bestemmia, mentre un lampo vividissimo illuminava di luce sinistra la sala.

— Che avete? - domandò ansiosamente Don Ramon. - Di chi è quella lettera?

In un attimo il viso dello scienzitao si placò, e sulle sue labbra apparve un sorriso sinistro. Guardò fisso Don Ramon negli occhi.

— E' una lettera del signor Guglielmo Atherton!... Egli mi informa che suo figlio ama Sadie e che ne è riamato.... E mi propone il loro matrimonio. Mi domanda naturalmente il mio assenso ed espone quali condizioni farebbe ai novelli sposi - condizioni veramente generose!...

L'argentino diè un balzo sulla sedia, mandando fiamme dagli occhi. Non potè sulle prime articolare una sillaba; un violento tremito gli scoteva la persona; il viso aveva spaventosamente stravolto. Wilshire stesso ne parve sorpreso. Egli si alzò, e tentò di calmare quell'esasperazione con un discreto successo.

— Invece di andare in collera, ascolti il contenuto di questa lettera. Noi ci troviamo in un periodo di crisi, e la calma è indispensabile per non rovinare ogni cosa. E' necessario agire prontamente e con tutta sicurezza.

E presa la lettera aperta sul tavolo, Wilshire lesse a voce sommessa quanto segue:

«Mio caro Giulio,

«La tua cortesia, la tua magnanimità hanno permesso ai nostri due destini di riavvicinarci, di unirci una seconda volta con un vincolo d'amicizia più saldo, più profondo. Ed io ti scrivo ora per esprimerti un mio vivo desiderio, chiedere il tuo consenso a che l'amicizia nostra si rafforzi con un fausto avvenimento. Indubbiamente tu avrai già compreso..... Mio figlio Gilberto mi ha parlato dell'affetto che lo avvince alla tua bellissima figliuola. Due giorni sono, incapace a frenare più a lungo la sua passione, le ha parlato, le ha confessato il suo amore, le ha espresso il suo sogno, e non saprei dirti con quale gioia egli abbia appreso che il suo amore era ricambiato, ch'essa lo amava di pari affetto e che sarebbe stata ben lieta di divenire sua sposa. Ti chiedo adunque il tuo consenso, col cuore profondamente, indicibilmente commosso.

GUY THORNE. (Continua.)

ampliamento dello scannatoio bovini al civico Macello, chiedendo con la proposta di approvare la spesa di cor. 115.500 a carico del bilancio pro 1910, per l'ampliamento dello scannatoio dei bovini con relative doccie e adattamenti a bagni del locale già adibito per bagni di fimo.

Messa a voti la proposta è accolta senza discussione.

Crediti suppletori.

Il segr. dott. Jacopich riferisce sulla proposta di stanziamento di credito suppletorio per opere di recintazione al civico Frenocomio.

Pure è accolta la domanda di credito suppletorio al ramo VIII tit. II Trasporti d'acqua in territorio, dopo una raccomandazione dell'on. Morpurgo che vorrebbe si esercitasse una più esatta sorveglianza affinchè non si verificassero sprechi di acqua.

I conti della Pia Casa dei Poveri.

Il segr. dott. Jellersitz riferisce sulla presentazione del preventivo per la Pia Casa dei poveri per la beneficenza esterna pro 1909; sulla presentazione del conto consuntivo del 1907 per la Pia Casa dei poveri e per la beneficenza esterna; sulla presentazione del conto consuntivo del 1907 per il Riformatorio per giovanetti. Tutte le relazioni sono approvate senza discussione.

L'Istituto per abitazioni minime.

Ass. dott. Pitacco riferisce sulla gestione dell'Istituto comunale per abitazioni minime, per gli anni 1907-08 concludendo colla proposta di approvare il bilancio della gestione amministrativa dal 24 agosto 1907 al 23 agosto 1908. La relazione ed i bilanci sono approvati.

Il nuovo statuto del Museo di antichità.

Ass. dott. Pitacco, riferisce sulla proposta del Curatorio del civico Museo di antichità per l'approvazione d'un nuovo statuto per il Museo.

Locatelli raccomanda che nello statuto sia meglio definito l'ambito dell'attività del Museo ad evitare, un giorno, malintesi o conflitti per competenza col Museo Revoltella.

Arch propone un'aggiunta all'articolo 21, riferentesi alla custodia di oggetti di terzi, che cioè essa avvenga senza responsabilità del Museo.

Tanto la raccomandazione quanto la proposta sono votate insieme alla relazione.

Rel. l'ass. dott. Pitacco, si approvano senza discussione: il resoconto per l'anno 1907 del Museo Revoltella di belle arti; e quello per l'anno 1908 del Museo civico d'antichità; nonchè il resoconto - questo in via d'urgenza non figurando nell'ordine del giorno - della Biblioteca civica.

Segr. dott. Jellersitz, riferisce sulla domanda di credito suppletorio al titolo VII del ramo V «Assistenza pubblica». La proposta è accolta senza discussione.

Il saluto del Podestà.

Prima di chiudere la seduta, il Podestà, dott. de Sandrinelli, accennato che questa era l'ultima riunione del presente Consiglio, pronuncia con voce commossa, le seguenti parole: «Nel prender congedo da voi, carissimi colleghi, sento il bisogno di assicurarvi che abbandonerò questo seggio col ricordo gratissimo, incancellabile, di tante manifestazioni di simpatia e di benevolenza di cui, indistintamente, mi foste larghi durante quasi dieci anni. In questo periodo di tempo non mancai di dare tutte le mie deboli forze all'amministrazione municipale. - non so con quale risultato; ma certo col desiderio e la volontà di fare il bene. Mi preme dichiararvi che mi diparto da questo seggio con tranquilla coscienza, securo di non aver fatto che il mio dovere, altro che il dovere impostomi dalla mia carica. Egregi colleghi, accettate questo cordiale, affettuoso saluto».

Tutto il Consiglio assorge unanime, facendo al Podestà una cordiale manifestazione di simpatia e gratitudine, alla quale l'illustre cittadino si sottrae chiudendo la seduta e ritirandosi visibilmente commosso.

★

Nella seduta segreta del Consiglio, seguita alla seduta pubblica di venerdì, furono adottate le seguenti nomine:

Alla necropoli di S. Anna.

Fu nominato aggiunto ispettore della necropoli di S. Anna il concorrente Cesare Pagnini.

Nomine di docenti effettivi.

Furono nominati maestri effettivi di III classe di scuola popolare con decorrenza dal 16 settembre 1909: Urbano Corradini, per la scuola di via Giulia; Giorgio Dendrinò, per la scuola in via dell'Istria; Adamo Fabretti, per la scuola in via dell'Istria; Iginio Gioseffi, per la scuola alla Ferriera; Giovanni Battista Leonardi, per la scuola alla Ferriera; Carlo Lona, per la scuola Felice Venezian; Raimondo Romagna, per la scuola di via Giulia; Giuseppe Somadossi, per la scuola in via Casimiro Donadoni.

Furono nominate maestre effettive di scuola popolare con decorrenza dal 16 settembre 1909: Valeria Piazza, per il civico Liceo femminile; Olga Soudat, per la scuola in via dell'Istria; Olga Battistella, per la scuola al Belvedere; Giorgina Cupez, per la scuola Felice Venezian; Olga Gangadi, per la scuola al Belvedere; Eugenia Löwenthal, per la scuola in via dell'Istria; Margherita Maionica, per la scuola al Lazzaretto vecchio; Virginia Turco, per la scuola in via Paolo Veronese; Gemma Angeli, per la scuola Felice Venezian, Maria Artico, per la scuola Felice Venezian; Giorgina Buchberger, per la scuola di via Giulia; Valeria Olivetti, per la scuola al Lazzaretto vecchio.

Nomine di sottomaestre.

Furono nominate sottomaestre effettive con decorrenza dal 16 luglio 1909: Elena Ciani, per la scuola di Servola; Tarquinia Busollo, per la scuola di Città nuova; Irene Centassi, per la scuola di via dell'Istria; Bice Coverlizza, per la scuola in via Paolo Veronese; Eleonora De Rosa, per la scuola in via Paolo Veronese; Cornelia Fragiacomo, per la scuola in via Paolo Veronese; Olga Greca, per la scuola in via dell'Istria; Elisabetta Jancich, per la scuola in via dell'Istria; Maria Mattei, per la scuola in via Paolo Veronese; Maria Menegato, per la scuola in via dell'Istria; Margherita Provini, per la scuola di Roiano; Alba Sacchi, per la scuola in via dell'Istria; Gisella Tedesco, per la scuola al Lazzaretto vecchio; Maria Vidoz, per la scuola in via Paolo Veronese; Maria Savadlan, per la scuola in via dell'Istria.

Nelle scuole del territorio.

Furono nominati maestri effettivi di III classe con decorrenza dal 16 settembre 1909: Giovanni Samic, per la sezione slovena della scuola di Barcola; Edoardo Sosic, per la scuola di Prosecco-Contovello; Adalberto Stubel, per la sezione italiana della scuola di Servola; - maestre effettive di III classe con decorrenza dal 16 settembre 1909: Vittoria Bole, per la scuola di S. Croce; Maria Peselj, per la scuola di Servola; Maria Humplik, per la scuola di Barcola; - reggente effettivo per la scuola di Prosecco-Contovello, con decorrenza dal 1. settembre 1909, Francesco Martelanz; - maestro reggente per la scuola di Cattinara, con decorrenza dal 1. settembre 1909, Cirillo Valentic; - maestro reggente per la scuola di Trebiciano, con decorrenza dal 1. settembre 1909, Francesco Bratos.

Elettori del VI. Distretto

(S. Giacomo con Chiarbola sup.)

che votate nelle sedi elettorali:

Scuola Morpurgo a S. Andrea,
Villa Basevi in via P. Besenghi N. 2,
Civico giardino d'infanzia in via Antenorei N. 14,
Civica scuola di via Paolo Veronese,
Casa N. 9 di piazza G. B. Vico,
Succursale delle civiche scuole tecniche, via Scuola nuova N. 12,
Appostamento dei civici vigili in via della Guardia N. 36,
Civica scuola in via dell'Istria,
Civico giardino d'infanzia di via dell'Istria,
Officina comunale del Gas,

Abbiamo voluto che il Vostro distretto elettorale, che si compone in parte massima di lavoratori, abbia quella rappresentanza che gli è legittimamente dovuta, ond'è che Vi proponiamo:

DEMARCHI GIOVANNI
macellaio

MARCHIG GIOVANNI
tipografo

MASUTTI GIOVANNI
meccanico

SNIDERSICH GIUSEPPE
calderaio.

Appartengono tutti alla grande famiglia operaia, da cui trae forza e vita la città, e ne saranno gli interpreti più sinceri e più degni.

Qualità di onesta attività, di democratici e civili sensi li distinguono, e bene corrisponderete al Vostro interesse largendo loro la Vostra fiducia.

Riunite sui loro nomi tutti i Vostri voti!

Il Comitato elettorale del partito liberale-nazionale.

Rammentino gli elettori le mirabolanti promesse fatte dai socialisti prima delle elezioni per il Consiglio dell'impero.

Esiste ora una sola famiglia, un solo individuo che abbia risentito qualche vantaggio dalla presenza di deputati socialisti a Vienna?

No!

Perchè i socialisti, avendo promesso l'impossibile, nulla poterono mantenere e soltanto interruppero l'attività dei deputati liberali-nazionali.

La sospensione dell'imposta casatico per Trieste,

raccomandata dalla Commissione tributaria alla Camera viennese

E' stata distribuita alla Camera dei deputati a Vienna la relazione della Commissione tributaria sul disegno di legge, a suo tempo presentato dal Governo, per l'aumento graduale dell'imposta casatico pigioni per la città di Trieste e territorio.

Il progetto di legge

nel testo concretato dalla Commissione, ha il seguente tenore:

Art. 1. L'art. 15, punto IV, della legge del 9 febbraio 1882 e la legge del 21 dicembre 1905 sono modificati nel senso che il graduale aumento dell'imposta casatico pigioni e della tassa del 5% dovrà incominciare nella città di Trieste e territorio col 1909 soltanto nella ridotta proporzione annuale del 2% del pieno importo legale di questa imposta. Quindi queste imposte sono da commisurarsi nel 1909 con l'82%, nel 1910 con l'84%, nel 1911 con l'86%, nel 1912 con l'88%, nel 1913 col 90%, nel 1914 col 92%, nel 1915 col 94%, nel 1916 col 96%, nel 1917 col 98%, nel 1918 e negli anni successivi nel pieno importo della imposta prescritto dalla legge del 9 febbraio 1882.

Art. 2. Questa legge entra in vigore col primo gennaio 1909.

Art. 3. Dell'esecuzione di questa legge è incaricato il mio ministro delle finanze.

La relazione della commissione tributaria

rileva, fra altro, come prima che seguisse la regolazione unitaria dell'imposta casatico mediante la legge del 9 febbraio 1882 la città di Trieste pagava in luogo dell'imposta casatico pigioni, sotto il titolo di imposta casatico, un importo di fiorini 414.750, più l'imposta casatico classi, la quale per l'anno 1881 importò fiorini 48.581. Con la legge del 1882 la città di Trieste fu compresa nell'elenco A, annesso a questa legge, indicante le città e le località nelle quali, giusta l'art. 6 della legge, l'imposta casatico pigioni veniva commisurata col 26⅔% dell'introito netto tassabile, risultante dopo diffalcato il 15% per le spese di manutenzione e di ammortizzazione.

Per facilitare il passaggio dalla minore alla maggiore contribuzione, si accordò per Trieste, nell'art. 15, punto IV, della citata legge, un periodo di transazione, della durata di 13 anni, in maniera che per l'anno 1882 si doveva pagare soltanto il 35% dell'imposta del 26⅔% risultante dell'introito lordo dalle pigioni, dopo diffalcato il 15% per le spese di manutenzione e di ammortizzazione, e in seguito dopo ciascun anno il 5% di più, cosicchè cominciando dal 1895 in poi si sarebbe dovuto pagare l'imposta nel suo pieno ammontare.

Applicando questa progressione, l'imposta casatico pigioni della città di Trieste, che nel 1882 importava 419.131 fiorini, salì già nel 1891 ad 1.117.860 fiorini. In seguito al considerevole aumento dell'imposta casatico pigioni, la quale doveva anche essere aumentata sempre più fino al 1895, la Giunta provinciale di Trieste, il Comune e i proprietari di case si rivolsero con

ripetute petizioni al Governo,

pregando di stabilire il diffalco per le spese di manutenzione e di ammortizzazione nel 30%, e d'altro canto di sospendere il progressivo aumento dell'imposta pigioni per la città di Trieste per la durata di 10 (rispettivamente 15 e 25) anni. Queste domande furono motivate, riguardo all'aumento della percentuale da diffalcarsi per le spese di manutenzione e ammortizzazione, con l'accenno alle elevate esigenze che si accampano verso i proprietari di case in riguardo edilizio e sanitario, rilevando inoltre le grandi spese per riparazioni agli stabili, spese richieste dalle particolari condizioni climatiche di Trieste. La domanda della temporanea sospensione dell'aumento progressivo dell'imposta casatico fu motivata con l'osservazione che a Trieste la proprietà immobile di regola aggravata da forti ipoteche, e nella maggior parte dei casi non serve all'impiego di capitali, ma per lo più costituisce invece lo stesso capitale d'esercizio dei commercianti, che assumendo ipoteche sulle loro case, si procacciano secondo il bisogno i capitali necessari all'esercizio delle loro aziende. Si aggiunse ancora la considerazione che in conseguenza del presumibile concentramento del movimento commerciale al Punto franco, dove si eressero grandi magazzini, il reddito delle case, ricavato dagli affitti dei magazzini, sarebbe diminuito, o anche cessato del tutto.

Le sospensioni accordate

Tenendo conto della circostanza che il toglimento del Porto franco, avvenuto il 1. luglio 1891, avrebbe esercitato un effetto sfavorevole sui redditi degli affitti dei molti magazzini esistenti a Trieste, e perchè quindi appariva opportuno agevolare il più possibile alla città di Trieste il passaggio alle nuove condizioni di cose create dal toglimento del Porto franco, si sospese con la legge del 30 dicembre 1891 l'ulteriore aumento progressivo dell'imposta pigioni e della tassa del 5% sull'introito netto delle case nel pomerio della città di Trieste, cominciando dal 1892, per la durata di 5 anni. Quindi l'aumento doveva poi subentrare nel 1897 con l'85%, poi nel 1898 col 90%, nel 1899 col 95% e nel 1900 col 100%.

Con la legge del 9 agosto 1892 questa sospensione fu estesa anche a quelle case situate fuori del pomerio di Trieste, per le quali la tassa pigioni, detratto il 30% per le spese di manutenzione e di ammortizzazione, era da commisurarsi col 20%. Con la legge del 12 luglio 1896 la sospensione temporanea dell'aumento progressivo dell'imposta pigioni e della tassa del 5% sul reddito netto delle case nella città di Trieste e territorio, che era stata estesa fino alla fine dell'anno 1899, fu differita fino alla fine del 1902. Quindi l'aumento progressivo doveva subentrare col 1903, e l'imposta doveva poi commisurarsi ed esigersi nel pieno importo, cominciando dal 1906. Con le leggi del 9 aprile 1900, 24 dicembre 1902, 21 dicembre 1905, la sospensione dell'ulteriore progressione fu ripetutamente rinnovata, e da ultimo estesa fino alla fine dell'anno 1908, partendo dalla considerazione che la situazione della città di Trieste non doveva essere ritenuta come consolidata al punto da potersi passare a un aumento dell'imposta.

L'ultima domanda

Il Municipio della città di Trieste, nonchè la Società fra proprietari di stabili, appoggiati dalla deputazione di Borsa, hanno chiesto ora di nuovo la sospensione dell'aumento progressivo dell'imposta per cinque anni, ed eventualmente fino all'epoca dell'attuazione della riforma dell'imposta casatico.

Il Governo presenta ora un progetto di legge, secondo il quale non deve aver luogo un'ulteriore sopensione dell'aumento progressivo dell'imposta, ma invece si vuol tener conto delle condizioni economiche degne di considerazione dei proprietari di case di Trieste e territorio con lo stabilire che la progressione, la quale deve incominciare con l'anno 1909, debba essere fissata non nel 5%, ma soltanto nel 2% all'anno, sicchè il pieno importo della tassa pigioni sarà raggiunto non già nel 1912, ma appena più tardi.

Le conclusioni favorevoli della Commissione

La Commissione tributaria ha riconosciuto come fondati i motivi che indussero il Governo a presentare questo progetto di legge, e quindi ha deliberato la seguente proposta:

«L'Eccelsa Camera voglia approvare l'accluso progetto di legge riguardante la regolazione del graduale aumento dell'imposta casatico pigioni e della tassa del 5% per la città di Trieste e territorio».

Relatore sarà il dott. Ploj.

Elettori, rammentate che quando un ospite caro giunse tra noi fummo superbi di potergli testimoniare in mille modi la nostra italianità!

Pensate che ora si mira a conquistare Trieste, ad usurparci la nostra lingua, a farci schiavi tollerati a casa nostra!

Con quale animo riceveremmo i nostri visitatori quando per cecità o per noncuranza ci fossimo lasciati imporre una simile onta?

Camera di commercio. Ecco l'ordine del giorno della pubblica seduta della Camera di commercio e d'Industria che si terrà domani sera alle 6½:

1. Lettura del P. V. della seduta 29 maggio 1909. 2. Comunicazioni. 3. Riferta commissionale in merito a una mozione da presentarsi alla dieta delle Camere di commercio e d'Industria sulla revisione della legge concernente le sovvenzioni alla marina mercantile. 4. Mozione dell'on. cav. Xydias per l'abolizione del dazio d'importazione sulle granaglie.

Elettori, prima di deporre la vostra scheda verificate che contenga i nomi proposti per il vostro distretto.

A questo scopo confrontate la scheda con l'appello per il vostro distretto, che è nel presente numero.

LE MALATTIE CONTAGIOSE

Il morbillo

Anche in questa settimana il «morbillo» si è mantenuto in proporzioni elevate; alcuni casi più gravi furono seguiti da decesso per lo più in seguito a complicazioni polmonari. La grande maggioranza però dei casi è di forma mite. I 34 casi del distretto di S. Giacomo riguardano in gran parte colpiti nella settimana precedente.

Il Fisicato civico rinnova nel modo più caldo alla popolazione la raccomandazione di chiamare il medico e ciò per evitare complicazioni nell'andamento della malattia.

* Dal bollettino settimanale si rileva che dal 5 al 12 corr. vennero denunciati 98 casi di morbillo, così suddivisi: 34 a S. Giacomo, 13 in Barriera vecchia, 11 in Città vecchia, 8 a S. Vito, 6 in Barriera nuova, 6 a Servola, 5 al Farneto, 4 a Sant'Anna, 2 in Città nuova, 2 a S. Giovanni, 1 a Barcola, 1 a Opicina e 5 all'Ospedale.

Vennero denunciati inoltre 7 casi di difterite e croup, 6 di pertosse, 4 di scarlattina, 2 di febbre tifoidea, 1 di varicella, 1 di meningite cerebro-spinale. Morirono 9 di morbillo, 2 di difterite e croup e 1 di pertosse.

Gli elettori che a mezzo di pressioni e minacce fossero stati indotti a scrivere sulla scheda il nome d'un candidato diverso da quello che avrebbero voluto eleggere, sappiano che la scheda è valida anche se reca cancellature. Cancellino quindi il nome imposto, e scrivano sotto quello del candidato che suggerisce loro la coscienza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero, pro gruppo locale:

In memoria della compianta bambina, Nella Velicogna, dal signor Antonio Matitich, cor. 10.

Dalla famiglia del sig. Giovanni Juressich nel I.o anniversario della morte della loro cara figlia Brunetta, cor. 20.

Per onorare la memoria della sig.a Anna Covacich, dalla famiglia di Lorenzo de Colombani cor. 10; dalla signora Carolina Suppancich Tassini cor. 15.

Per onorare la memoria del sig. Giovanni Zimpich dalla famiglia Piscitello, cor. 10.

Contributo settimanale dei «travetti», cor. 3.60.

158.o contributo settimanale dei «Gufi», cor. 7.

150.o contributo settimanale dei «Semprevivi», cor. 10.70.

50.o contributo settimanle delle «Semprevive», cor. 2.40.

188.o contributo settimanale degli Spiantati, cor. 2.30.

119.o, 120.o e 121.o contributo settimanale degli antiscapoli, cor. 10.80.

180.o contributo settimanale dei «dodici amici», cor. 2.40.

84.o contributo settimanale del gruppo «S. Giovanni al Ponterosso», cor. 5.16.

76.o contributo settimanale del gruppo «Caffè Stella Polare», cor. 2.80.

40.o contributo settimanale dei «Famedi» e «Ordenari» cor. 1.80.

24.o contributo settimanale «Exempla trahunt», cor. 2.

23.o contributo settimanale dei «Famedi straordenari», cor. 4.20.

Un gruppo d'abbonati al «Giornalino della domenica», raccolte al Cineografo corone 9.53. - Dal sig. Abt di Vienna cor. 2.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 7.82 pro gruppo Muggia, 71.a raccolta del gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino.

Cittadini, la vostra coscienza v'impone di non rinnegare il vostro passato, di non compromettere il vostro avvenire, di far ragione di tutte le violenze, di tutte le falsità, di tutti gli insulti degli avversari.

Protervia slovena, tafferugli e arresti. Stanotte alcuni sloveni andavano attaccando manifesti elettorali del loro partito nei punti più in vista, nel centro della città, e non si facevano scrupolo di coprire i manifesti degli altri partiti. Prima alcuni giovani del partito liberale-nazionale, poi alcuni del partito socialista li ammonirono a smettere. Spalleggiati da guardie, essi, però, continuavano. Avvenne quel che doveva avvenire. Nonostante gli angeli custodi, furono bastonati di santa ragione. Le guardie allora estrassero le sciabole e praticarono alcuni arresti.

Ricreatorio comunale di via Sette Fontane. Ieri, nella sala maggiore del Ricreatorio, ci fu un giuoco di tombola con premi consistenti in libri di lettura, carte dei dintorni di Trieste, oggetti di cancelleria, cartoline ecc. ecc. La sala era affollatissima, e i ragazzi si divertirono un mondo, e, allontanandosi, manifestarono tutta la loro soddisfazione per la bella ora passata colà.

Fra giorni vi sarà un saggio della sezione corale, che promette molto bene. Il saggio probabilmente, oltre che per gli allievi e i loro genitori, verrà dato anche pei maestri e le maestre delle nostre scuole popolari e complementari.

La relazione annuale del Ricreatorio, accompagnata da numerose illustrazioni, uscirà fra giorni. Essa conterrà, oltre gli statuti e i regolamenti, una cronistoria di tutto ciò che durante quest'anno si fece nel Ricreatorio; più un riassunto del lavoro fatto dalle varie sezioni, di ginnastica, musica, canto, lavoro manuale, drammatica, marionette, giardinaggio, ecc. ecc., che dimostrerà quanto, col buon volere, si può fare coi nostri ragazzi.

★ La signora Giuseppina Allodi nata Currò regalò al Ricreatorio tre annate complete dell'«Illustrazione italiana»; la

COMUNICATI *)

Mi sento in dovere di esprimere dal profondo dell'animo i miei più sentiti ringraziamenti al benemerito **dott. Giuliano Iurcev**, che, coadiuvato dall'egregio **dott. G. Cambi**, con cure affettuose, zelanti e disinteressate liberò la mia consorte da una lunga e grave malattia mediante una brillantissima operazione ostetrica. Ringrazio pure le Suore del Sanatorio per la loro assistenza.

LUIGI PRESEPPI.

Io sottoscritto non posso fare a meno, prima di partire, di esternare la più alta riconoscenza all'esimio operatore signor primario **dott. Teodoro Escher** nonchè ai suoi assistenti signori **dott. Adolfo de Dolcetti** e **dott. Ettore Oliani**, i quali con una rara operazione mi salvarono da morte certa e con le loro solerti cure durante la mia degenza all'ospedale, mi ridonarono alla mia numerosa famiglia.

Rinnovando i più sentiti ringraziamenti.

Giuseppe Marcich d'Arbe.

Il Comitato della SOCIETA' PER L'ABBELLIMENTO DELLA CITTA' DI TRIESTE si pregia invitare gli onorevoli consoci all'adunanza generale che si terrà Martedì 22 mese corrente alle ore 7 pom. nella sala minore dell'edificio di Borsa (gentilmente concessa) coll'

ORDINE DEL GIORNO:

1. Lettura del P. V. della precedente adunanza generale.
2. Comunicazioni della Presidenza.
3. Rapporto dell'attività sociale.
4. Resoconto finanziario.
5. Proposta direzionale di contributo al Comune per una balaustra alla testata del Canale.
6. Proposta di modificazione dello Statuto sociale.
7. Nomina di 10 membri del Comitato, in sostituzione di un membro defunto e di nove membri uscenti per scadenza di mandato. *)
8. Nomina di due revisori, non appartenenti al Comitato. *)

Trieste 12 Giugno 1909.

IL COMITATO.

*) I membri del Comitato come pure i revisori sono rieleggibili.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

ditta Torresella donò al Ricreatorio un vaso di «dustless», e la ditta I. Serravallo fece dono di un bel gruppo di artistici reclami.

Recandovi a votare, non tenete la scheda in mano: qualcuno potrebbe strappar vela. Ma se ciò succedesse, fatevene consegnare un'altra nella vostra sezione dal commissario elettorale. Ne avete diritto.

Una professoressa. La concittadina signorina Maria Gianni ha superato l'esame d'abilitazione di professore per le lingue italiana e tedesca all'Università tedesca di Praga.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Dagli impiegati della ditta Edoardo Velicogna, per onorare la memoria della piccola Nella, cor. 40, a favore dell'Ospedale infantile.

Dalla signora Caterina ved. Ziani, nella ricorrenza del primo anniversario della morte della sua cara nipotina Brunetta Iuressich, cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove della beneficenza italiana.

— Alla «Previdenza» pervennero da un anonimo cor. 10.

— Per onorare la memoria del prof. P. Gelcich il collegio dei professori insieme con l'emerito direttore Cristofolini, elargì direttamente al fondo Poveri del Ginnasio comunale cor. 75.

— Il signor M. B. elargì alla Poliambulanza cor. 20, per prestazioni avute nel riparto chirurgico.

— All'Infermeria Treves pervennero: dal sig. C. C. de W. in ricorrenza di un triste anniversario cor. 50; dal sig. Rodolfo Bruner per un lieto avvenimento cor. 30; dal dott. C. Mauser per conto della sig.a C. Bech cor. 10.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà in vendita lunedì gli oggetti non preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente: dal N. 119.100 al N. 121.200; e martedì gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di settembre a biglietto giallo e precisamente dal N. 129.400 al N. 131.300.

Conservatorio «Tartini». Il quarto esperimento annuale degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Tartini» si darà mercoledì 16 corr., alle 8.15 pom.

Elettori, la città chiede che i voti de' suoi figli documentino ancor una volta il suo carattere nazionale, esaltino la sua saldezza, affidino a mani sicure, esperte, zelanti la cura de' suoi interessi!

Cassa distrettuale per ammalati. La Direzione della Cassa distrettuale ci comunica i seguenti dati sul movimento ammalati: Ammalati rimasti presenti dalla settimana 21.a (dal 23 al 29 maggio) 1220; nuovi ammalati ammessi a sovvenzione nella settimana 22.a (dal 30 maggio al 5 giugno) 692; ammalati dimessi dalla sovvenzione nella stessa settimana, 647, con assieme giornate di malattia 9060; ammalati rimasti presenti per la settimana corrente 1265, dei quali 318 sono in cura dei medici specialisti della Cassa (fra cui 128 per malattie veneree e della pelle) e 172 sono degenti all'Ospitale.

In tutto, dal 1. gennaio al 5 giugno furono ammessi 16.096 nuovi ammalati; gli ammalati dimessi furono complessivamente 16.319, con assieme 200.022 giornate di malattia.

I casi di puerperio notificati durante la decorsa settimana furono 7, i decessi 7. Dal principio dell'anno al 5 giugno si ebbero 249 puerperii e 192 decessi.

Per sovvenzioni di malattia, puerperio e morte furono pagate durante la settimana pasasta cor. 18.783.80. Dal 1. gennaio al 5 giugno furono pagate complessivamente cor. 456.668.67.

Il movimento affiliati fu il seguente: Presenti in chiusa della settimana 21.a, 42.057; iscritti durante la settimana 22.a, 1471; cancellati, 1611. Presenti in chiusa della settimana 22.a 41.917.

Ospitale infantile, Burlo-Garofolo. Il movimento degli ammalati nel mese di maggio 1909 fu il seguente: Rimasti in cura al 30 aprile 83. Accolti nel mese di maggio 84. Assieme 167. Uscirono: Guariti 53; migliorati 19; non guariti 8; morti 4. Rimasti in cura al 31 maggio 83.

Nell'ambulanza vennero curati ammalati nuovi di nome diverso: nella sezione medica 434, nella sezione chirurgica 102. Assieme 536. Le presenze furono nel mese di maggio 1042.

Tutti, o cittadini, alle urne, compatti, senza titubanze e senza timori, con un solo pensiero: l'onore di Trieste!

Convegni sociali. La società giovanile «Concordia-Vittoria» terrà la sera di venerdì 18 m. c. nella sala e giardino dell'«Excelsior» a Barcola un trattenimento famigliare.

Gite per mare. Oltre a quelle annunciate, oggi si faranno le seguenti gite per mare:

per Monfalcone: partenze da Trieste ad ore 10.15 ant. col pir. «Besenghi» e alle 2.45 pom. col pir. «Monfalcone»; da Monfalcone ad ore 12.30 ant. e alle 7.30 pom. col pir. «Besenghi»;

per Sistiana: partenze da Trieste alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom. col pir. «Besenghi»; partenze da Sistiana alle 1.15 e alle 7 pom., col pir. «Besenghi». Il pir. «Besenghi» partirà dal molo S. Carlo, il «Monfalcone» dalla riva della Sanità.

Delizie matrimoniali.

— Imbriago anca stassera?

— Stassera e tute le altre che me piaserà, baba instupidida.

— Ma sì, sì bevi, bevi, quando che te sarà pien no te domandarà altro.

E dopo questo promettente preludio scoppiò vivo l'alterco fra i coniugi Carlo e Maria W., abitanti in via del Toro. Dopo un, po' il W. montò sulle furie e, tanto per dimostrare chi era padrone di fare a modo suo, si diede a frantumare mobili e stovoglie; poi minacciò di percotere la consorte. Ma questa non si fermò ad aspettarle: scese a chiamare le guardie e lo fece arrestare.

Elettori, non vogliate contribuire alla mostruosità che si tenta di perpetrare!

Oggi è giornata decisiva per le sorti di Trieste!

Se mandaste in Consiglio degli sloveni a rappresentare distretti di città, Trieste sarebbe per sempre bollata come città bilingue, e le conseguenze ricadrebbero su voi ed i vostri figliuoli.

Un furto... che attacca. Giuseppe S., di 36 anni, bracciante, abitante in via della Fonderia, fu arrestato venerdì mattina dinanzi l'«hangar» N. 9 al Punto franco, perchè trovato in possesso di tre chilogrammi e mezzo di gomma. Il S. dichiarò di averla trovata, ma risultò invece che la merce era stata rubata a danno dei Magazzini Generali.

Un imprudente in pericolo. Ierlaltro nel pomeriggio alle 6.30, il fattorino di un carrozzone del tramvai elettrico della linea Kandler-Sant'Andrea, mentre questo dalla piazza del Mercato vecchio si dirigeva verso la piazza Grande, udì alcune grida di aiuto, e immaginando che quacuno fosse stato investito e atterrato, si affrettò a dare il segnale di fermata. Ecco che cosa era accaduto: sceso dal carrozzone, il fattorino trovò seduto sul repulsore posteriore un ragazzo sui quattro anni, il quale, pallido, pallido in volto piangeva disperatamente. Il piccino aveva preso posto sul repulsore alla fermata di piazza del Mercato vecchio ed essendosi impigliato il vestitino in uno dei congegni del carrozzone non era più in grado di discendere. Il fattorino lo trasse di là e, consegnatolo ad una guardia, continuò la sua corsa. L'imprudente si qualificò per Attilio Giorgiuti, di quattro anni, figlio di Mario e di Maria, abitante in via della Torretta N. 4.

Fu consegnato ai suoi genitori.

In alcuni locali pubblici si esercitano pressioni e minacce per obbligare gli elettori a votare determinati candidati. Ricordino tutti che la libertà di voto è tutelata dalla legge; che le minacce sono severamente punite; e che chi minaccia conta soltanto sulla minchioneria o sulla vigliaccheria del minacciato!

Le minaccie di Teresa. A richiesta di Carlo Gulich, ieri notte al tocco fu arrestata in via dell'Altana Teresa Huter, abitante al N. 6 della stessa via. Alla polizia, il Gulich narrò che, senza alcun plausibile motivo, la donna aveva minacciato lui e altre tre persone di ferirli con un coltello a serramanico.

— Ha udito? - chiese l'impiegato alla donna quando il Gulich ebbe finito di parlare.

— Go udito, go udito. Ma lui sior comissario, che 'l xe un omo e no 'na sariandola come lu, come la pol creder che mi gavessi coraggio de meterme contro quatro omini? Caro lei el lo mandi a dormir: el ga el zerveleto indormenzà, el ga!

Il Gulich ammise di non aver avuto una grande paura della donna e questa fu liberata immediatamente.

Sulla cattiva strada. Umberto P., di 10 anni, abitante in via Media, non è un cattivo ragazzo, ma per sua sfortuna negli ultimi tempi strinse amicizia con alcuni monelli del quartiere i quali, per essere stati alla lor volta amici di pessimi ragazzacci, ladruncoli sfacciati e arditi, passano il loro tempo rubacchiando qua e là. Venerdì nel pomeriggio la comitiva scese in piazza della Barriera vecchia e tentò un colpetto a danno di alcune villiche che stavano vendendo uova. Il giochetto, tante volte bene riuscito, questa volta andò male: i monelli furono posti in fuga dalle guardie. Una di queste ravvisò il piccolo P. e lo denunciò alla polizia, la quale chiamerà i poveri genitori e imporrà loro di sorvegliare un po' il diavoletto per impedirgli di frequentare la mala compagnia.

Un ragazzino caduto in mare. Il ragazzino di 6 anni Pietro Iurich, abitante in androna del Torchio N. 3, ieri nel pomeriggio alle 3, mentre si trastullava alla riva Grumula, cadde in mare. Fu salvato dal signor Vincenzo Giacomelli, abitante in via S. Giacomo in monte N. 2. Poi fu trasportato all'ospedale, dove si constatò che, per sua buona fortuna, non correva alcun pericolo.

Elettori, ricordatevi che avete diritto di farvi consegnare una scheda nuova dal commissario elettorale della sezione in cui vi recate a votare; e che nel locale di votazione è a vostra disposizione l'occorrente per scrivere affinchè possiate riempire la nuova scheda liberamente e segretamente!

Amanti e mariti che percuotono. Maria Prosen, di 25 anni, abitante in via Commerciale N. 9, ricorse ieri alla Guardia medica per la cura di alcune suffusioni al braccio sinistro. Raccontò d'essere stata percossa dal proprio amante.

Alla medesima istituzione ricorse iersera Eugenia Bertolo, di 26 anni, abitante in via della Tesa N. 39, per alcune contusioni con ematoma alla faccia, alla spalla, al braccio sinistro e alla schiena. Era stata percossa dal proprio marito.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Giovanni Toros, di 19 anni, vetturino, abitante a Bagnoli 325, per una contusione al piede sinistro; Virgilio Moschini, di 26 anni, bracciante, abitante in via di Donota N. 15, per una ferita di taglio al mignolo sinistro; Teresa Cus, di tre anni, abitante in via Luigi Ricci N. 4, per una ferita al piede sinistro.

Lotto. Estrazione del 12 corr.:

Graz	52	31	66	69	13
Vienna	17	22	29	70	77

Corrispondenza aperta. *Assiduo lettore.* In Austria non possono essere elettori che i cittadini austriaci di sesso maschile che, nel giorno dell'indizione delle elezioni, hanno compiuto il 24.o anno d'età. — *Olatg.* Ella avrà diritto di voto nelle elezioni amministrative fra 4 anni. - Lavinia non c'è nel calendario. - Crediamo che il miglior rimedio contro le persone disordinate stia nel dal loro esempio di ordine scrupoloso. — *Operai italiani.* Per controversie derivanti da rapporti di lavoro è competente il Tribunale industriale però soltanto per il raggio del Giudizio distrettuale di Trieste. Se pertanto il principale contro il quale Loro vorrebbero avanzare la petizione si trova a Monfalcone, dovranno rivolgersi a quel Giudizio distrettuale in affari civili, nella giornata fissata per dare a verbale petizioni di tal genere. — *Un curioso impiegato.* La competenza del Tribunale industriale è esclusa. Un impiegato comunale che si ritiene gravato dalla decisione della Commissione disciplinare ha libero il ricorso alla Delegazione municipale. - Il Segretariato del popolo dà consulti orali gratuiti soltanto a non abbienti. Il Giudizio non è competente in materia. — *Cariddi.* Il contributo alla Cassa distrettuale per ammalati ed a Casse equiparate va pagato anche durante il periodo di sovvenzione. — *Credit.* Troppe domande! - In caso di separazione legale se i coniugi non convengono quali di essi debba aver cura dell'educazione dei figli, il Tribunale, senza lasciar luogo a contestazione di lite, disporrà che siano dati in cura alla madre e da essa educati i maschi fino all'età di 4 anni compiuti, le femmine fino a quella di 7, a meno che gravi motivi desunti principalmente dalla causa che diede luogo alla separazione non richieggano una diversa disposizione. Le spese per l'educazione sono a carico del padre. - Un cavallo fa «forfait» quando, inscrittosi in una gara, non si presenta alla partenza. — *Costante lettrice.* A meno che non abbia convenuto e fatto noto alla Posta una sigla di riconoscimento speciale, soltanto il titolare del libretto può ritirare importi depositati presso le Casse postali di risparmio. — *Lea.* La sessione delle Assise di Gorizia è già chiusa. — *Giovanna D'Arco.* Si rivolga al Comitato esecutivo dell'Ospizio marino presso la Società degli Amici dell'infanzia, via S. Nicolò N. 4, II piano. — *Margherita.* Nei biglietti da visita le signore usano mettere prima il cognome del marito e poi quello della famiglia donde provengono. — *Thea.* Quel giovane può rivolgersi al Consolato a.-u. a Nuova York. - Thea non c'è nel calendario; Alice 16 dicembre. — *Anonimo.* Per le norme di quel concorso si rivolga alla Direzione della locale Cassa di risparmio. — *Giovane disgraziata.* Il caso che Le occorre è più comune di quanto crede; si rivolga senza alcuno scrupolo ad un medico che saprà trovare il rimedio conveniente. — *Abbonato 2077.* Si rivolga alla Direzione del Museo di Storia naturale. — *Pierino.* Può benissimo trattarsi di malattia o di gracilità. Non Le potrà rispondere in forma concreta che un medico dopo un accurato esame. — *Curioso 27.* Il tenore Bachmann è scritturato attualmente a Berlino nel nuovo teatro dell'operetta. — *Incredulo.* Le qualità della tartaruga? Appartiene all'ordine dei chelonii ed alla famiglia dei chersiti che sono coperti superiormente da una corazza e inferiormente da uno scudo, ambedue ossei. - Non sappiamo di proprietà curative della tartaruga. Alcune specie sono mangiabili e chi ha provato dice che danno un'eccellente zuppa, simile a quella di rane. — *Domenico.* Le macchie di unto da carro si lavano bene col giallo d'ovo risciacquando poi in acqua limpida. - Per i «brufoli» un medico per le malattie della pelle. — *Ignorantona.* Al termine dialettale anguria, corrisponde in lingua il termine cocomero. Quello poi che da noi e anche in Lombardia si dice cocomero, in buona lingua si chiama cetriolo. - *Giro d'Italia.* Provi a fregare i Suoi cerchioni d'alluminio macchiati dall'acqua di mare prima con una soluzione concentrata di potassa caustica poi con benzina e con una soluzione di acido nitrico nella proporzione di 2 parti di acido per una d'acqua. Infine lavi con acqua pura e asciughi con segatura di legno. — *Insolente.* E' probabile che sia uno scherzo di parole senza senso. — *Venezia.* Pubblichiamo regolarmente gli orari dei piroscafi per Venezia. — *Interessata. Gorizia.* Per ora, no. — *A. B. Milano.* Il nostro giornale si vende a Milano nella rivendita giornali Torriani, piazza del Duomo, e si trova nei principali caffè.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.8, ore 2 pom. 20.8 C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.7. Oggi: alta marea 6.32 ant. e 6.20 pom. - Bassa marea 0.42 ant. e 0.27 pom.

Ogni giorno una. E' la festa del paese; ed è venuto un grande predicatore. L'organista dà dentro a più non posso; ma colui che sta al mantice non si ferma mai a tempo; seguita a soffiare dopo che l'organista ha cessato. Perciò l'organista scarabocchia in fretta poche parole su un pezzo di carta, e lo dà a un ragazzino del coro che lo porti a quel soffione. Il ragazzo fraintende, e porta il biglietto al grande predicatore, il quale sta assorto in preghiera prima di cominciare la sua predica.

Il biglietto dice: «Vi prego di finire quando vi faccio segno. La gente è venuta per sentire la mia musica, non il vostro rumore».

Gli elettori vogliano, dopo dato il loro voto, conservare lo scontrino di legittimazione.

Ne avranno bisogno assoluto per l'eventualità di ballottaggi.

TEATRI.

Minerva. Iersera la pioggia fece sospendere l'annunciato spettacolo.

Per oggi si annuncia «L'albergo ai quattro venti», «pochade» brillantissima, fra le più irresistibili per comicità. In caso di cattivo tempo spettacolo di «varietà» all'«Eden» col seguente programma: 1. «A Santa Rosa», bozzetto in un atto di E. Paoletti. 2. «Una commedia in giardino», commedia in un atto. 3. «In casa X», monologo musicale (replica). 4. «A Canaregio», scene veneziane in un atto. 5. «El cantastorie», scherzo comico in un atto.

SPETTACOLI D'OGGI.

MINERVA. Compagnia veneziana Brizzi-Zago-Corazza. - Ore 8.30. *L'albergo dei quattro venti*, in 3 atti, di Feydeau. (In caso di cattivo tempo, lo spettacolo si darà all'EDEN).

FENICE. Ore 8.30. Produzione del Cine-Areofono.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Un pugno che spezza una mascella

La sera del 1. maggio u. s., nell'osteria di Giambattista Urban, sita in via del Molin a vento N. 72, scoppiava fra gli avventori una violenta rissa, della quale rimase vittima l'oste, il quale, intromettendosi a pacificare i rissanti, ricevette da uno di essi un tale pugno che gli fratturò l'osso inferiore della mascella. Tale lesione lo obbligò a rimanere in cura medica per circa venti giorni.

A menargli il formidabile pugno, era stato il falegname Antonio Urabetz, di 32 anni, da Trieste, il quale comparve ieri dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di grave lesione corporale.

L'accusato, che è a piede libero, è confesso, ma cerca di attenuare la sua responsabilità, dicendo:

— Ghe go dado perchè lui el me ga dà due s'ciafi che el me ga incanidì. Al primo ghe go dito: «La vardi, sior Urban, coss' che la fa! Go fameal». Ma lui el me ga dà el secondo e, alora, go dado el pugno.

Pres. Prima vi fu una rissa...

— Sissignor. Mi ghe go tirà una scorza de ovo a un zerto Fortuna, e lui el me ga tirà un portafulminanti. Po', el fradel del Fortuna me ga dà due sberle. Alora l'osto e i altri i me ga messo fora de la porta. Mi volevo 'ver el capel che iera restado in ostaria e, inveze, go ciapado altri due s'ciafi da l'osto.

— Ma lei gli ha fracassato la mascella!

— Eh! co se ciapa malamente, se sa che se pol far mal!

Unico teste citato è il danneggiato Urban, il quale rileva i particolari della rissa. Nega di aver schiaffeggiato l'accusato, sostenendo che questi gli diede il pugno a tradimento, mentre egli disponeva che gli portassero il cappello. Non chiede indennizzo.

Pres. Quanto tempo fu lei incapacitato al lavoro?

— Tre o quattro giorni; ma me la prendevo comoda perchè ho la moglie e le figlie che m'aiutano all'osteria.

L'accusato è incensurato in linea criminale. Fu punito, però, per contravvenzione, due o tre volte.

Il P. M. chiede l'accoglimento dell'accusa.

Il dif. dott. Laneve sostiene che per costituire il crimine di grave lesione corporale manca l'estremo dell'intenzione prava; trattarsi, perciò, di contravvenzione, da dover essere punita con una pena lievissima.

La Corte ritiene l'accusato colpevole come in accusa e lo condanna, in via di straordinaria mitigazione di pena, a 15 giorni di carcere duro inasprito con due digiuni.

L'accusato dichiara di adattarsi.

*

Presiedeva il cons. Clarici; giudici: Lion, Parisini e Polanz. P. M. Zumin.

(Tribunale industriale)

Ieri furono portate dinanzi alla Corte le seguenti vertenze sorte fra principali e dipendenti.

Metà per ognuno: da buoni amici

Giuseppe Casson, cameriere, licenziato senza previa disdetta dal suo principale, Antonio Querinuzzi, trattore, lo impetisce per cor. 42.

— Fui licenziato - dice l'attore - perchè mi lagnai che mi erano stati conteggiati ottantadue centesimi in più, del conto che dovevo versare.

Il convenuto dice, invece, che l'attore era stato preso a prova, per quindici giorni, e che lo licenziò perchè non era soddisfatto del servizio che faceva.

Il convenuto propone due testimoni, Pisani e Calderari, i quali depongono che di quindici giorni di prova fu parlato, ma la seconda volta in cui l'attore era stato assunto al servizio

Prima che la Corte si ritiri per deliberare, il presidente propone un'accomodamento: Facciano metà per ognuno: il convenuto versi all'attore cor. 24, in luogo di 42, e cessi ogni questione. Le parti accettano.

Comunque, lo pagano

Carlo Culiat, macchinista, pretende dalla Fabbrica di birra di Antonio Dreher cor. 87.64, quale indennizzo di mancata disdetta.

L'attore espone che essendo stato licenziato regolarmente, il capo voleva fargli fare i quindici giorni nell'officina meccanica, e ciò, per dar posto al macchinista chiamato a sostituirlo. Egli rifiutò di fare un lavoro che non era il suo e fu perciò licenziato.

Il rappresentante della convenuta, Schramelz, capo presso la stessa, rileva che l'attore era stato cambiato di posto non già per essere adibito in lavori che non gli spettavano, ma soltanto perchè terminasse i quindici giorni.

Il rappresentante della convenuta dichiara però, che a troncare ogni questione, verserà tosto all'attore l'importo che lo stesso pretende. E lo versa, diffatti.

Chi firma il regolamento è tenuto ad osservarlo

Ermenegildo Naccari, ha avanzato petizione per cor. 98, contro la ditta Wagss e Freitag. Motivo: licenziamento senza disdetta.

— Avevo chiesto ed ottenuto due giorni di permesso - dice l'attore - ma quando mi ripresentai al lavoro, mi fu risposto che ero stato licenziato.

Il rappresentante della convenuta, Mekinde, osserva che il regolamento in vigore presso la ditta contiene un articolo in cui è detto che il licenziamento può avvenire tanto dal principale, che dal dipendente senza disdetta. L'attore - dice - ha firmato il regolamento, e non può quindi avanzare pretese di sorta.

L'attore ammette di aver firmato il regolamento, ma è del parere - dice - che avendo assunto lavoro a cottimo, l'articolo riguardante il licenziamento non poteva aver alcun valore.

Del suo parere non è però la Corte, la quale, per la circostanza appunto che egli firmò il regolamento, gli respinge la petizione.

*

Presiedeva il cons. Brelich; assessori: Carlo Cozzi, per i datori del lavoro; e Girolamo Borri, per gli operai.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dunav» arrivò il 9 a Barry; «Dubac» il 7 e «Nagy Laios» il 9 a Rotterdam; «Campania» il 9 a Porto Said; «Stella» passò Gibilterra il 9 diretto ad Anversa.

Lloydiani. «Trieste» proseguì il 9 da Suez per Aden; «Vindobona» proseguì il 10 da Colombo per Madras.

Austro-Americana. «Oceania» arrivò il 9 a Nuova York; «Laura» partì il 9 da Nuova York per Napoli e Trieste; «Sofia» partì il 10 da Rio Janeiro per Santos;

«Alberta» arrivò il 10 a Filadelfia; «Emilia» partì il 9 da Marsiglia per Trieste; «Giulia» arrivò l'11 a Nuova York; «Irene» partì il 10 da Pointe a Pitre per Marsiglia; «Jenny» arrivò l'11 a Londra; «Virginia» il 9 a Savannah.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto: i pir. del Lloyd «Metcovich» da Venezia con 158 pass., «Bar. Gautsch» da Cattaro e scali con 189 pass.; i pir. ital. «Barion» da Bari, scali e Zara con 4 pass., «Peuceta» da Salahora, scali e Venezia con 21 pass.; i pir. a.-u. «Fiume» da Fiume, «Aristea» da Cardiff, «Atlanta» da Nuova Orleans, Barcellona e Venezia, «Trieste D.» da Metcovich e scali con 24 pass., «Fausto Cosulich» da Venezia, «Lederer Sandor» da Valenza e scali con 9 passeggeri.

Partirono: i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Maria Teresa» per Alessandria e scali della Soria, «Marquis Bacquehem» per Calcutta, «Metcovich» per Venezia; i pir. a.-u. «Sebenico» per Spalato, «Jason» per Sebenico, «Jadran» per Metcovich; il pir. ellenico «Samos» per Trebisonda.

Elettori, prima di deporre la vostra scheda verificate che contenga i nomi proposti per il vostro distretto.

A questo scopo confrontate la scheda con l'appello per il vostro distretto, che è nel presente numero.

Per un nuovo ospitale militare a Gorizia

Gorizia 11. Oggi seguì l'esame commissionale del progetto per l'erigendo ospedale militare. Rappresentavano il Comune di Gorizia gli onorevoli avv. dott. Piero Pinausig e dott. Achille Venier. L'ospedale sorgerà nei pressi dell'estremo limite della via Trieste.

* Oggi furono condotti al mercato d'animalia i seguenti capi di bestiame: buoi 400, porci 500, vitelli 50, cavalli 10.

FALSO ACCRESCITIVO.

Ah - diceva la sarta - sono pazze
Proprio queste ragazze.
Stamattina, mandai
La *totale accresciuta*
A comperare due metri d'*intero*.
Le dissi «Guarda, di sbrigarti, sai»
Ah, sì, davvero!
Sono due ore ormai
Ch'è andata abbasso e ancor non s'è veduta.

Spiegazione del giuoco precedente:
FIENO. FINO. FIO. FO.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in città posto in via Tiziano per cor. 126.000.

Mutui.

Cor. 70.000 al 6% a peso d'uno stabile in città; cor. 4500 a peso di uno stabile in Rozzol città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 12 Giugno. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 633.60, Staatsbahn 726.—, Alpine 643.—, Lotti turchi 184.50. - La borsa di Berlino chiude ferma: Credit 200.50 (200.40), Disconto 187.17 (187.25)

Parigi apertura dell'Italiana 105.45 poi sino 105.45. Chiusa francese 98.— (98.—), Italiana 105.45 (105.40). Spagnuola 98.70 (98.72), Banche Ottomane 728.— (728.—) Rio Tinto 1968 (1984), Lotti turchi 174.— (174.—).

Listino. Napol. 19.03 a 19.08, Zecch. 11.34 a 11.38, Lire sterline 23.95 a 24.03, Londra 239.95 a 240.70, Francia 95.20 a 95.55, Italia 94.95 a 95.25, Banconote italiane 94.95 a 95.25, Germania 117.25 a 117.75, Banconote germaniche 117.25 a 117.75, Rend. austr. carta 96.30 a 96.70, Rendita austriaca in corone 96.30 a 96.70, Rendita ungherese in Corone da 92.95 a 93.26, Credit 637.50 a 639.50, Italiana 103.— a 103.75, Staatsbahn 725.25 a 727.25, Lombarde 111.— a 113.—, Lotti turchi 184.— a 187.—.

Parigi 12. Chiusa. Rendita francese 3% 98.—, Rendita ital. 3 3/4% 105.45, Rend. Spagnuola esterna 98.75, Azioni Banca ottomana 728.—

Parigi 12. Chiusa. Ferrate austr. 763.—, Lombarde 117.—, Rendita Turca unif. 92.87, Cambio Londra 252.08, Rendita austr. in oro 100.50, Rend. ungh. in oro 4% 98.30, Länderbank 485.—, Lotti turchi 174.—, Banca di Parigi 16.63, Meridionali ital. 701.—, Azioni Rio Tinto 1968.

Londra 12. (Cambi Chiusa). Consolid. 84 1/4, Lombardi 4 1/2, Argento 24 3/16, Rendita Spagnola 97 3/4, Italiana 104 1/4. Cambio su Vienna —.—. Sconto di piazza 1 10/16.

Caffè. *Amburgo* 12. (Chiusa). Santos good average per settembre 32.25, per dicembre 31.50, per marzo 31.50, per maggio 31.60.

Havre 12. (Chiusa). Santos good average p. settem. (per 50 chilogrammi) a fr. 41.75, per dicem. 40.50.

Nuova York 12. Apertura Rio per consegne future calmo invariato. 5 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 12. Mercato calmo. Tendera in Dochets —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 11000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Giugno 5 65/100. Giugno-Luglio 5 65/100, Luglio-Agosto 5 69/100, Agosto-Settembre 5 67/100, Settembre-Ottobre 5 65/100, Ottobre-Novembre 5 64/100, Novembre-Dicembre 5 52/100, Dicembre-Gennaio 5 62/100, Gennaio-Febbraio 5 63/100, Febbraio-Marzo 5 63/100.

Olio. *Parigi* 12. Ravizzone per mese corr. 63.75, per luglio 63.75, luglio-agosto 64.—, settembre-dicembre 65.25. fiacco

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 17.85, per luglio 17.90, per luglio-agosto 18.—, settembre-dicembre 17.75. staz.a

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 26.—, per luglio 26.30, per luglio-agosto 25.60, per settembre-dicembre 24.50. staz.o

Farina. *Parigi* 12. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.20, per luglio 33.70, per luglio-agosto 33.60, per settem.-dicem. 32.—. calma

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 40.75, per luglio 41.—, luglio-agosto 41.25, settembre-dicembre 38.75. fiacco

Zucchero. *Parigi* 12. Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, calmo, bianco per mese corr. 31.—, per luglio 31 1/8, per luglio-agosto 31.25, ottobre-gennaio 29 7/8. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 12. (Chiusa) Per giugno 10.55, per luglio 10.60, per agosto 10.70, per settembre 10.65, per ottobre 10.12 1/2, per novem. 10.02 1/2. staz.o

Londra 12. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10 9/16. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Giugno 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Argentina	12	Caricazione
1 a	Lederer Sandor	15	Scaricazione
1 b	Bysanz	14	»
3	Baron Call	14	»
6	Habsburg	17	»
9	Nippon	15	»
12 a	Ettore	15	»
12 b	Josephine	12	Caricazione
13 a	Barion, F. Cosulich	14	»
13 b	Toro	15	»
14	Immacolata	16	Scaricazione
17	Marianne	14	Caricazione
21			
22	Imperator	12	Scaricazione
23	Agrumaria	12	Caricazione
23	Ravenna	12	»
24	Iniziativa	12	»
25	Britannia	16	»
Molo I	Adour	14	»
» II	Vel. avv. Nicotra		
» IV	Pertuccio	15	»
» IV	Gradac	19	Scaricazione
» 0	Arc. M. Teresa	13	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Fabbricazione di pietra di calce e pietra arenaria.

Chi vuole raddoppiare i suoi capitali in uno o due anni ed in breve tempo arricchire, si metta a fabbricare pietre di calce e di arenaria. Or non è molto, la ditta J. F. Thiessen a Neumünster (Holstein) è riuscita a costruire delle macchine per la fabbricazione di pietra di calce ed arenaria. Con la pressione a vapore e con una proporzionata miscela di calce e di pietra arenaria si riesce ad ottenere delle pietre le quali sono di gran lunga superiori ai mattoni costruiti con l'argilla, sia per quel che riguarda la durezza, sia per quel che riguarda l'impermeabilità e la porosità, e ciò nondimeno queste pietre vengono a costare circa la metà dei mattoni. In Germania, ma principalmente a Berlino, i palazzi vengono costruiti esclusivamente con queste pietre, le quali diedero risultati superiori ad ogni aspettativa. Informazioni in proposito dà il signor H. KORNITZER, autorizzato ingegnere civile, a ZAGABRIA, quale unico rappresentante della ditta J. F. THIESSEN a Neumünster (Holstein).

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 600. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA offresi piccola famiglia; si addatta altri lavori giornata o stabile. Gatteri 26, I, porta 5. 6534 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCO per Hôtel cercasi. Agenzia Becher, via Caserma 16. 6496 B

CUOCA brava disposta anche aiutare lavori cameriera cercasi. Indirizzo Piccolo. 6177 B

DOMESTICA brava cercasi presso coniugi senza figli. Piazza Cavana N. 3, terzo. 6478 B

DOMESTICA cercasi. Via Piccardi N. 14, terzo, porta 24. 11939 B

DOMESTICA brava svelta oppure bravissima prestaservizi cercasi prontamente, presentarsi libretto. Acquedotto 56, I. 8158 B

DOMESTICA giovane, aiuto lavori di casa e bambini cercasi. Gallina 5, secondo. 6550 B

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi prontamente. Via Miramar 49, I, Lambelet. 8092 B

DONNA servizio onesta cercasi; presentarsi ore pomeridiane. Via Ponterosso 3, terzo. 8052 B

DOMESTICA cercasi piccola famiglia. San Luigi, campagna Schnabel, Gertan. 8074 B

PRESTASERVIZI pratica parchetti cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6548 B

PRESTASERVIZI con qualche capacità di cucinare cercasi ricevendo vitto, salario. Indirizzo Piccolo. 6465 B

RAGAZZINA cercasi prontamente per bambino in campagna vicino città. Indirizzo Piccolo. 6524 B

SERVETTA cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6535 B

SERVA giovane cerca piccola famiglia senza bambini. Via Lavatoio 3, secondo, porta 6. 8109 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

ACCORDATORE pianoforti offresi, prezzi miti. Giacomo Fiocca, Petronio 9, mezzanino. 8147 C

CORRISPONDENTE perfetto italiano, francese, inglese, tedesco, calligrafo; ottime referenze offresi. Offerte «A. I. 8077» Piccolo. 8077 C

CONTABILE, corrispondente italiano, tedesco, croato, pratica giudiziale, primarie referenze cerca posto Zara, Spalato. Offerte «Attivo 300» Piccolo. 11943 C

CUCITRICE offresi a giornata. Offerte «P. S. 6319» Piccolo. 6319 C

CONTABILE, corrispondente assumerebbe occupazione qualche ora giornalmente. Offerte «Capacissimo 8161» Piccolo. 8161 C

CUOCA e conduttrice d'osteria, trattoria, praticissime nel servizio, cercano locale adatto, dispongono cauzione. Rivolgersi latteria via Torre bianca, angolo San Lazzaro. 6546 C

COMPTOIRISTA, assolto scuola commerciale, versato corrispondenza slovena, serbo-croata, tedesca offresi. Offerte «D. N. 8084» Piccolo. 8084 C

COSTRUTTORE autorizzato assume lavori edili, disegni prezzi minimi. Indirizzo Piccolo. 6520 C

DIURNISTA calligrafo offresi prontamente anche stabile. Offerte Piccolo sub «Modesto 6019». 6019 C

GIOVANE tedesco perfetto corrispondente dattilografo, conoscenza italiano, cerca migliorare. Eventuali offerte sub «Strebsam 31» fermo posta Trieste. 8170 C

GIOVANE libero servizio militare con conoscenza delle lingue italiana, tedesca e slava, cerca posto come comptoirista. Offerte sub «W. F. 6444» Piccolo. 6444 C

MARITO moglie offronsi quale portinai oppure guardiani. Indirizzo Piccolo. 6484 C

PITTORE offresi per appartamenti. Via S. Lucia N. 2, portinaio. 11968 C

PRECETTORE italiano, tedesco offresi per ripetizioni materie scuole normali come pure per condurre fanciulli al passeggio istruendoli. Offerte «Pazienza 6505» Piccolo. 6505 C

RISCUOTITORE abile, buone referenze, offresi anche a provvigione. Offerte «Riscuotitore» posta Barriera. 8127 C

SIGNORINA tedesca cerca posto quale maestra di casa. Offerte sub «Valentine 11965» Scorcola 547. 11965 C

SIGNORINA pratica lavori scrittoio cerca posto. Offerte «Armida 6454» Piccolo. 6454 C

SIGNORINA comptoirista, modeste pretese, da lungo occupata presso primaria ditta cerca posto per 1. luglio. Offerte al Piccolo sub «Diligenza 101». 8080 C

SIGNORINA offresi per distinta famiglia donna chiavi, anche fuori oppure presso signora sola. Offerte «Cuore 8133» Piccolo. 8133 C

SCRITTURALE con perfetta conoscenza tedesco, tenuta libri, dispone pomeriggio, assumerebbe pure lavoro transitorio qualsiasi. Mediatori rimunerati. Offerte Piccolo «Fiducia 6506». 6506 C

SPEDIZIONIERE provetto, pratico anche ramo legnami offresi. Offerte Piccolo sub «Provetto». 6523 C

STIRATRICE lucido si raccomanda per lavoro. Zonta 3, II sinistra. 8139 C

SIGNORINA italiana cerca posto, presso famiglia signorile, quale direttrice di casa. Indirizzo Piccolo. 13931 C

SIGNORINA distinta offresi dirigere casa presso vedovo con bambini. Offerte «Modesta 8075» Piccolo. 8075 C

VIAGGIATORE con clientela Istria, Friuli, Fiume, generi alimentari, cerca migliorare. Indirizzare Piccolo «Esperto». 8141 C

VIAGGIATORE manifatture conosciutissimo Istria, Croazia, Dalmazia, Bosnia-Erzegovina, Trentino, Goriziano cerca rappresentanze o fisso. Offerte «Viaggiatore 30» al Piccolo. 11709 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI fabbri cercansi. Indirizzo Piccolo. 6521 D

ACQUISITORI introdottissimi cercansi. Impiego lucroso stabile. Offerte «Società azioni 8003» Piccolo. 8003 D

GIOVANE pianista che si prestasse per festini Società cercasi. Offerte «Teatrale 8105» Piccolo. 8105 D

GIOVANE perfetto corrispondente italiano, inglese con conoscenza ramo marittimo cercasi. Inutile scrivere senza serissime referenze. Indirizzare lettere: A. B. 50 Posta Venezia. 110 D

GARZONE fabbro-maniscalco trova occupazione. Via Bosco 22. 8050 D

GARZONE sellaio cercasi. Via Carlo Ghega N. 9. 11818 D

GARZONA modista con paga cerca prontamente negozio Mode, Corso. Indirizzo al Piccolo. 6377 D

INSTALLATORE abile d'acqua e gas cercasi. Fonderia 13. 6487 D

ITALIANO per sorvegliare ragazzi e per piccoli lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 6522 D

LAVORANTE e mezza lavorante cercansi. S. Michele 31, IV. 8171 D

RAGAZZO pratico manifatture cercasi prontamente, buona paga. Rettori 1, Ratissa. 12902 B

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

†

Osvaldo Cocitto

MACELLAIO

d'anni 53, spirava quest'oggi dopo lunghe sofferenze, confortato dai suoi cari.

La consorte **Anna nata Borgnolo**, i figli **Giovanni, Romano, Osvaldo, Silvio, Guido, Lidia e Jolanda** nonchè la nuora **Teresina n. Mariotti**, i fratelli, le sorelle, i cognati e le cognate, a nome pure di tutti gli altri congiunti, profondamente addolorati, partecipano tale irreparabile sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 14 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 9 di via Molin a vapore.

TRIESTE, 12 Giugno 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

†

Edoardo e Luigia Velicogna in unione ai loro figli e congiunti partecipano il decesso della loro cara figliuoletta

NELLA

d'anni 5½

Il trasporto seguirà Domenica 13 corr. direttamente al Camposanto.

TRIESTE, li 12 Giugno 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

La sottoscritta, commossa per tante testimonianze di stima affettuosa verso il suo indimenticabile Capo, ringrazia la Spett. Direzione degli ii. rr. Magazzini Generali e tutte le gentili persone che presero tanta parte al suo grande dolore.

Famiglia MALDINI.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

LAVORANTE brava sarta uomo cercasi. Arcata 16, Azzano. 6445 D

MONTATORI per tubi, abili cercansi per montatura nuova fabbrica a Monfalcone. Julius Rutgers, fabbrica prodotti catrame Monfalcone. 5955 D

MACCHINISTA e mezza lavorante uomo commissioni cercansi. Conti 24, V. 8169 D

MEZZI lavoranti calzolai abili cercansi. Indirizzo al Piccolo. 6542 D

MEZZA lavorante sarta donna oppure ragazzetta finito garzonato cercasi. Indirizzo Piccolo. 6556 D

MEZZA lavorante brava sarta donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6551 D

MEZZA lavorante, garzona sarte uomo cercansi. Carducci 32, primo, Zanolla. 8082 D

OPERAIO con qualche cognizione di fuochista e mezza ragazza per magazzino cercansi per fabbrica locale. Indirizzo al Piccolo. 6464 D

RAGAZZETA sarta donna pratica macchina cercasi prontamente. Massimo D'Azeglio 24, primo. 8156 D

RAGAZZETTA mezza lavorante, e garzona sarta donna cercansi. Gatteri 10, IV. 6501 D

RAGAZZA pratica per Collettoria del lotto cercasi. Indirizzo al Piccolo. 6477 D

RAGAZZO pratico per tagliare lastre con buone referenze, cercato dalla Vetreria Stadion 2. Inutile presentarsi senza tali requisiti. 6479 D

SARTA parigina cerca mezze lavoranti e garzone. Indirizzo al Piccolo. 6475 D

STIRATRICE cerca brava lavorante. Via Riborgo 3, secondo. 8093 D

SARTA abile cercasi per direzione lavoratorio da signora. Offerte al Piccolo «Lavoro 8145». 8145 D

SCRITTURALE giovane che conosca italiano, tedesco, preferibilmente già pratico cercasi per studio avvocato. Offerte al Piccolo «Avvocato 6492». 6492 D

SIGNORINA abile contabile cercasi. Richiedonsi ottime referenze e copie attestati. Offerte «Zelante 8164» al Piccolo. 8164 D

STIRATRICE, lavandaia e garzona cercansi. Giovanni Boccaccio 3, pianoterra. 8071 D

STIRATRICI brave per camicie e biancheria fina trovano stabile lavoro con buona paga. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 13630 D

TERRAZZIERI abili e fregatori in terrazzo cercansi prontamente, paga buona. Via Bosco 12, terzo. 6151 D

UOMINI-donne, Trieste-Provincia, disponenti piccolissimo capitale, assicuransi guadagno continuo. Lavoro facile, casa propria. Informatevi scrivendo «Industria» posta centrale Trieste. 6000 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO affittasi onesto operaio. Rapicio 3, quinto piano, porta 16. 8100 E

CUCINA vuota affittasi a donna. Via Sorgente 7, porta 22. 6470 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Stadion 33, secondo piano, porta 8. 6455 E

CAMERA ammobiliata, pulitissima, due finestre, costo eccellente affittasi soltanto un mese cor. 76. Chiozza 11, secondo, porta 12. 6488 E

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente due amici. Via Bosco 10, primo, scala seconda, porta 17. 6486 E

CAMERA bene ammobiliata affitta famiglia tedesca. Via Cecilia 13, p. 3. 6473 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via S. Lazzaro 6, quarto; escluse donne. 8108 E

CAMERA ammobiliata affittasi sopra trattoria ai due Leoni, primo piano a destra, N. 16. 6446 E

CAMERA grande, ammobiliata, più piccola affittansi. Stadion 17, terzo, sinistra. 11937 E

CAMERA due letti, stanzetta ammobiliata affittansi. Barriera 19, p. 23. 6431 E

CAMERA vuota affittasi cor. 14. San Francesco 40, terzo, porta 12. 8072 E

CAMERE bene ammobiliate, volendo costo, uso cucina affittansi prontamente. Solitario 13, terzo, porta 18. 6433 E

CAMERA elegante, pensione completa affittasi prontamente, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 6539 E

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Cecilia 13, porta 4. 8167 E

CAMERA ammobiliata davanti, soleggiata, affittasi. Gatteri 26, porta 5, I. 6533 E

CAMERA ammobiliata con costo affittasi. Via Traversale al Bosco 3, I, porta 7. 6531 E

COMPAGNI di stanza, cercansi. Massimo d'Azeglio 24, primo sinistra. 8153 E

CAMERA vuota o ammobiliata affitta prontamente signora, volendo costo. Palladio 6, III. 8119 E

CAMERA bellissima ammobiliata affittasi prontamente. Piazza Goldoni 10, terzo, porta 12. 8121 E

DUE splendide stanze vuote affittansi prontamente vicino Borsa. Indirizzo Piccolo. 6030 E

DUE stanze, centro, con o senza mobili, eventualmente uso scrittoio, affittansi. Per informazioni: Agenzia Gazzette Hirschfeld, via Teatro. 12903 E

DUE letti affittansi ad onesti operai. Maiolica 9, I. 8136 E

DUE grandi stanze uso scrittoio, ambulanza affittansi. Zonta 9, primo. 6540 E

DUE stanze secondo piano, quarto cucina affittansi 24 corr. Paolo Diacono 5. 8152 E

FAMIGLIA affettuosa cerca creatura a costo. Indirizzo Piccolo. 6160 E

LETTO affittasi. Nuova 47, quinto. 8085 E

GRAZ. Famiglia tedesca signorile assumerebbe a pensione 1-2 giovani oppure signorine. Scrivere sub «Angenehme Ferien 80» fermo posta Graz. 8146 E

LETTO buono affittasi. Indirizzo Piccolo. 6140 E

STANZE ammobiliate, ingresso libero affittansi prontamente. Via Stadion 5, primo piano. 6334 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Tintore 10, II, sinistra. 6425 E

STANZETTA chiara, ammobiliata, volendo due amici affittasi prontamente. Chiozza 4. 8113 E

STANZA elegante ammobiliata affittasi. Belvedere 10, secondo. 6476 E

STANZA ammobiliata, due letti, costo o senza affittasi due amici. Barriera vecchia 11, terzo, destra. 8114 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 20 mensili. Via Miramar 21, p. 11. 6459 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Stadion 10, terzo, sin. 6529 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Gatteri 18, porta 2. 8149 E

STANZA vuota, grande, uso cucina affittasi. Piazza Borsa 1, IV piano, sinistra. 12897 E

STANZA bene ammobiliata, soleggiata affittasi a distinto signore. Acque 20, III. 6489 E

STANZA ammobiliata, costo affittasi corone 56. Chiozza 3, quarto, p. 18. 8132 E

STANZE bellissime affittansi due letti, costo fino ricevono signori. Machiavelli 3, terzo. 6502 E

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore. Machiavelli 12, porta 9. 8123 E

STANZA sposi, tinello, cucina, tutto ammobiliato, solitario affittasi cor. 50 mensili. Via Cologna 21, porta 12. 8124 E

STANZA vuota, ingresso libero primo piano cercasi, dalla via S. Nicolò alla via Ghega. Offerte «Ugo 6510» Piccolo. 6510 F

STANZA ammobiliata, davanti, chiara, massima pulizia affittasi prontamente, prezzo mitissimo. Farneto 14, I. 6541 E

STANZETTA elegante affittasi a signorina impiegata, pressi Meridionale. Indirizzo Piccolo. 6543 E

STANZA bene ammobiliata affittasi prontamente. Chiozza 11, secondo, porta 11. 6547 E

STANZA bella, ammobiliata, gas affittasi prontamente. Machiavelli 12, II, sinistra. 6554 E

STANZA ammobiliata, bella, chiara affittasi, volendo costo. Acque 22, porta 18. 8173 E

STANZA grande, ariosa, elegante, uso bagno, affittasi subito causa partenza, prezzo mite. Istituto 10, II p. 8142 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi 1. luglio. 8140 E

STANZE eleganti, per una, due persone costo fino affittansi prontamente. Machiavelli 34, I. 8117 E

STANZA ammobiliata, presso piccola famiglia affittasi. Foscolo 16, II, porta 13. 8118 E

STANZE ammobiliate, splendida posizione affittansi sulla riviera di Barcola N. 194. 8089 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, famiglia civile, affittasi in villa. Indirizzo Piccolo. 6436 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi prontamente, unico subinquilino. Via Barriera 10, terzo. 6442 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Coroneo 5, I, p. 7. 8081 E

STANZA ammobiliata affittasi presso signora sola. Indirizzo al Piccolo. 6438 E

STANZA bene ammobiliata con uso cucina affittasi prontamente soltanto a signora, signorina. Indirizzo al Piccolo. 6393 E

STANZA vuota affittasi campagna, Scorcola N. 64. Via Commerciale, angolo S. Anastasio. 8079 E

STANZA ammobiliata, davanti affittasi. Via Rossetti N. 12, p.terra, destra. 6514 E

UNA o due stanze vuote, ingresso libero per scrittoio agosto affittansi. Indirizzo Piccolo. 6490 E

UNA, due stanze affittasi eventualmente pensione. Farneto 11, terzo destra. 6526 E

UNA, due camere vuote, pulitissime, soleggiate affittansi, volendo uso cucina. Indirizzo Piccolo. 6461 E

UNO due giovani trovano pensione, sorveglianza, istruzione dal prof. Berner (Gottschee, Carniola tedesca) Ginnasio, boschi, Fiume. 11913 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERINO cercano due ragazze orfane. Offerte «Diciannovenne 8137» Piccolo. 8137 F

DONNA occupata giornalmente cerca camerino ammobiliato, possibilmente campagna, presso signora di cuore disposta attendere bambino 4 anni. Indirizzo Piccolo. 6466 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, possibilmente primo o secondo piano cercasi per 1. luglio, per distinto signore. Offerte: Portiere Hotel Volpich. 8099 F

STANZA vuota sulla strada, con pensione cerca signora sola per agosto in buona civile famiglia. Offerte Piccolo «Agosto 6481». 6481 F

STANZA con due letti e divano oppure 2 stanze con tre letti, posizione centrica cercansi pel 1. luglio al 15. agosto. Offerte sub «Pulizia 378» Piccolo. 8107 F

STANZA elegantemente ammobiliata eventualmente vuota, grande, bella vista, casa nuova, possibilmente luce elettrica cerca negoziante stabili, luglio, presso piccola distinta famiglia, unico subinquilino, vicinanze giardino pubblico. Offerte Casella postale 526. 8157 F

STANZA vuota con costo cercasi, posizione centrica. Offerte «Socio 8176» Piccolo. 8176 F

STANZA grande, uso cucina cercasi agosto, centro città. Offerte «Caterina 6443» Piccolo. 6443 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa nettezza, possibilmente centro e ingresso libero cerca impiegato stabile. Offerte sub «Libertà 8083» Piccolo. 8083 F

STANZA cercasi grande, vuota, 2 finestre, gas, parchetti, ingresso libero in casa signorile, tranquilla vicinanza villa Necker. Offerte con prezzo «Bella vista 8138» Piccolo. 8138 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

AUTORIZZATA scuola di taglio diretta da Jeanne Malusa, diplomata a Parigi (Felice Venezian 27). Questa settimana principierà corso taglio. Giornalmente ricevonsi iscrizioni delle volonterose imparare confezionarsi eleganti vestiti. Metodo facile: con tre sole misure, in pochi minuti tracciasi perfetto modello. Tassa ridottissima. Profitto garantito. 6472 G

AUTORIZZATA scuola linguistica «Polyglotte», Acquedotto 16; 8 lezioni francese, inglese 6 corone, tedesco 4 corone. 11316 G

BERLITZ School, Istituto linguistico per adulti (365 filiali). Insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità. Lezioni private classe, domicilio; esito garantito. S. Nicolò 33. 11583 G

DISTINTO signore cerca maestro lingua inglese. Indirizzo Piccolo. 5524 G

MAESTRO di canto cercasi, modeste pretese. Offerte «Voce 8076» Piccolo. 8076 G

MAESTRO maestra tedesco cercasi. Scrivere nazionalità, pretese «Diligente 8110» Piccolo. 8110 G

MACCHINISTI navali preparansi per gli esami. Via Felice Venezian 10. 12900 G

RECITAZIONE. Lezioni elementari e di perfezionamento. Giuseppina Brill, Gatteri 7. 5334 G

SIGNORINA conosce lingua francese, dà lezioni, conversazione. Offerte sub «Svizvera 6162» Piccolo. 6162 G

STENOGRAFIA tedesca insegna in tre mesi maestra viennese. Indirizzo Piccolo. 6545 G

SIGNORE conoscendo poco l'italiano cerca simpatica signorina, scopo conversazione. Offerte Piccolo sub «Simpatica 8091» 8091 G

SALONE al Cacciatore. Oggi ore 4 esercizio danza. Modugno. 8106 G

VIOLINISTA dilettante cerca simile suonatrice pianoforte, scopo trattenimento musicale. Offerte sub «Lohengrin 6503» Piccolo. 6503 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ANELLO matrimoniale, ciondolo corallo smarrì povera donna, Sebastiano, Procureria; mancia portandolo indirizzo Piccolo. 6453 H

BORSETTA pelle nera con chiavi smarrita in via Ruggero Manna; contenuto denaro trattengasi il rinvenitore. Depositarla al Piccolo. 6527 H

CANE nero piccolo smarrito; dieci corone mancia portandolo Panificio via Cavana. 6558 H

LEGITTIMAZIONE con fotografia smarrita; rinvenitore pregato portarla indirizzo Piccolo verso mancia. 6495 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO piccolo cercasi per un signore, in casa tranquilla. Offerte con prezzo «F. S. 6342» Piccolo. 6342 I

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, cucina, paraggi Rossetti cercasi metà luglio. Offerte sub «Moncenisio 6333» Piccolo. 6468 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina affittasi prontamente, casa nuova. Via Olmo 1. 8060 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Galileo 6, casa nuova. 8061 L

APPARTAMENTO signorile 5 camere, bagno, camerino, cucina, cantina affittasi agosto cor. 1350. Piazza Barriera 10, II p. 8062 L

APPARTAMENTI tre camere, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio N. 16. 8063 L

APPARTAMENTI tre camere, cucina affittansi agosto. Via S. Giustina 4. 8064 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina affittasi agosto. Via Bachi 12, secondo piano. 8056 L

APPARTAMENTO 3 camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Madonnina 13. 8057 L

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina affittasi prontamente. Via Giulia 52. 8058 L

APPARTAMENTI due, stanze stanze, acqua, gas affittansi. Via Galileo 1. 8073 L

APPARTAMENTO signorile 4 camere, camerino, cucina, dispensa, soffitta affittasi SS. Martiri 22, I. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 8161 L

APPARTAMENTO moderno affittasi corone 560, pianoterra 600, compreso acqua, accessori. Conti 30. 12898 L

APPARTAMENTO 4 camere, camerino, cucina, cantina, acqua, gas, subaffitterebbesi causa partenza. Kandler 11, I piano. 12899 L

APPARTAMENTI camera cucina, due camere cucina affittansi prontamente. Rivolgersi Piazza Barriera 7. 8129 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina, 2 camere, cucina affittansi 24 agosto; rivolgersi Piazza Barriera 7. 8130 L

APPARTAMENTO 3 e 4 stanze accessori prezzi miti. Via Tiziano Vecellio N. 1. 6512 L

APPARTAMENTO pronto 4 stanze, camerino, dispensa, giardinetto, per agosto 5 stanze grandi 2 più piccole, camera servitù, cantina dispensa, giardino vista sul golfo prezzi miti. Via Franca 5 (largo Promontorio). 6509 L

APPARTAMENTO splendido, in casa nuova, consistente di due stanze e cucina affittasi prontamente, prezzo mite. Rivolgersi portinaio della casa di via Tor San Piero 6. 8112 L

APPARTAMENTO tre stanze, camerino, bagno con vasca e stufa, stanzino, cucina affittasi, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 6555 L

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi prontamente, solamente persone distinte. Chiozza 58, secondo. 8163 L

APPARTAMENTI di quattro stanze parchettate, camerino, cucina, due stanze, cucina, acqua, gas affittansi. Via Navali 42. 8104 L

APPARTAMENTO una, due, tre camere, confort moderno, casa nuova, centro affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 6480 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre stanze, cameretta, anticamera, cucina, posizione centrica, salubre, confort moderno, splendida vista sul golfo affittasi prossimo agosto cor. 710. Indirizzo Piccolo. 6474 L

APPARTAMENTO camera cucina affittasi prontamente. Via Cunicoli N. 8, I, porta 8, attiguo via Kandler. 8125 L

APPARTAMENTI confor moderno, 6 stanze facciata, primo, casa angolo Molin grande-Fabio Severo, in costruzione affittansi 24 agosto cor. 1250. 11949 L

APPARTAMENTI splendidi affittansi prontamente, camera e due camere e cucina, acqua, gas, parchetti. Androna Cristoforo Colombo 7; informazioni Zonta 5. 5391 L

BOTTEGA d'angolo affittasi agosto. Piazza Barriera angolo Via Raffineria 1. 8066 L

BOTTEGHE addattatissime per vendita erbaggi, frutta vendonsi. Istituto 22. 8148 L

BOTTEGA uno, due fori affittasi prontamente su contrada frequentatissima, quattro minuti distante dalla Piazza Goldoni traversando la nuova galleria, via Donato Bramante 9. 5386 L

CINQUE stanze, cucina, soffitta, giardino coltivato affittasi prontamente mezzanino in villino cor. 750, volendo anche per villeggiatura. Guardiella 655. 8051 L

CAMERA, due camere, cucina affittansi. Trattoria «Bel Giardino» Scala Santa. 6448 L

CASA signorile 8 stanze, soffitte, cantina, terrazza, parco ombroso, vasta campagna, affittasi prontamente a S. Giovanni Guardiella. Rivolgersi via S. Giovanni 7, I. 8160 L

CAMERA, cucina cor. 17; camera con focolaio cor. 14 mensili affittansi prontamente a San Giacomo. Rivolgersi Via Raffineria 2, secondo. 8101 L

CAMERA, cucina cor. 11 mensili affittasi prontamente in S. Maria Maddalena superiore. Rivolgersi Via Raffineria 2. 8102 L

CASETTA tre camere, cucina, giardinetto, splendida vista mare affittasi. Commerciale 550, ultimi villini sinistra pressi villa Cambiagio. 8174 L

CAMERA e cucina, affittansi prontamente. Acqua, gas, parchetti. — Ferriera 31. 5342 L

DUE stanze, stanzino, cucina affittansi prontamente cor. 600, casa nuova, perchettata, gas per illuminazione e per cucinare, acqua, quattro minuti distante dalla piazza Goldoni traversando la nuova galleria. Via Donato Bramante 9. 5388 L

DUE, tre stanze, cucina affittansi S. Giovanni 393, vicino tramway. 6469 L

GRADO affittasi prontamente grande chiosco in bella posizione, buon prezzo. Ankele, via S. Nicolò 34. 11653 L

LOCALI adatti per industrie affittansi agosto. Via S. Francesco 21; rivolgersi Via Zonta 7. 8080 L

MAGAZZINETTO in corte affittasi agosto. Torre bianca 14; rivolgersi portinaio. 5892 L

MAGAZZINO grande affittasi per 760 corone. Cecilia 12, informazioni presso Hugo Joung, Puntofranco 2. 8155 L

MAGAZZINO pronto, pressi caffè Fabris con scrittoio installato e gas affittasi. Indirizzo al Piccolo. 6511 L

MAGAZZINO quattro fori. Cecilia 9, subaffittasi prontamente. Informazioni telefono 375. 8103 L

MAGAZZINO per deposito carbone affittasi agosto. Via S. Francesco 2. 8067 L

MAGAZZINO affittasi agosto. Via S. Francesco 28; corone 800. 8068 L

MAGAZZINI affittansi cor. 1200, 1600. Via Miramar 23. 8059 L

NEGOZIO casa nuova affittasi agosto. Via Barriera 33, sinistra. 8065 L

VILLINO quattro stanze, bagno, camerino, giardino, vista mare, confort moderno affittasi. Indirizzo Piccolo. 6051 L

4 camere, camerino, cucina, adatto per Società affittansi prontamente Piazza Goldoni. Caffè Bizantino, Trampus-Amadei. 6482 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ANELLO brillante splendido, stima corone 450 per 350. Indirizzo Piccolo. 6451 M

ARMADIO sei cassetti, stanza matrimoniale, lusso ultime novità, marmi francesi, altra legno duro marmi rosa; elegante credenza pranzo, altra cucina, sedie pelle, attaccapanni vendonsi rarissima occasione, prezzo eccezionale. Canova 21, pianoterra, destra. 8168 M

ARMONICA due file, dodici bassi quasi nuova, vendesi. Trionfo 2. 8131 M

BICICLETTA preferita Stiria acquisterebbesi. Gelsi 6, corte, magazzino uova. 6557 M

BICICLETTA quasi nuova con cerchi nichellati vendesi. Acquedotto 15. 8172 M

BICICLETTA o biglietto monte sopra medesima acquistasi. Offerte Piccolo «Marca 6517». 6517 M

BARCOLA 122, vendesi capra con capretti, con garanzia di 3½ litri di latte buonissimo; vendesi anche il latte soltanto. 8054 M

CANAPE', sei sedie corone 35, altro 28, scrigno, lavamani vendonsi in giornata esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 6500 M

CHITARRE di Monopoli e specchio grande vendonsi. Acquedotto 63, barbiere. 8177 M

CAGNETTI Dacksel maschi, 3 mesi, bellissimi vendonsi. Pasticceria Conti 2. 6553 M

CANAPE' in tappeti bellissimo vendesi. Piazza Borsa 8, secondo piano. 12904 M

COPIA completa, usata, legata dell'Enciclopedia Universale illustrata del Vallardi, formato grande cercasi. Offerte con ultimo prezzo «Enciclopedia 9098» Piccolo. 9098 M

DUE suste usate, divano, tavolo, sedie, vendonsi. Gatteri 50, I, sarta. 6498 M

DIVANO, riposè, due ottomane tutto nuovo e fino vendonsi, prezzi d'occasione. Indirizzo Piccolo. 6203 M

FAGOTTO per imparare vendesi buon prezzo. Rivolgersi Stabsführer del reggimento infanteria N. 97. 6552 M

FRANCOBOLLI 75% Senf oppure block vendonsi. Nuova 44, terzo, Giraldi. 8033 M

GRAMMOFONI voce naturale vendonsi a prova, occasione. Indirizzo al Piccolo. 6447 M

GHIACCERA per famiglia, bilancia per 50 chilg. vendonsi. Via Commerciale N. 542, deposito vini. 8123 M

LETTI, scrigno, mobili diversi, cianfrasaglie, supellittili cucina, vestiti usati, coperte, stivali vendonsi. Indirizzo Piccolo. 6499 M

LETTI, mobili diversi vendonsi causa trasloco; rivenditori esclusi. Piazza Barriera vecchia 10, secondo. 8049 M

MOBILI usati vendonsi. Via Ruggero Manna N. 3, p. III. 11999 M

MOTOCICLETTA Puch-Kolibri 2 HP. quasi nuova vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6118 M

MOTOCICLETTA usata in buonissimo stato vendesi presso Gius. Egger, Trieste, piazza Caserma. 11886 M

MOBILI, vestiti usati acquistansi giornalmente. Scrivere Levi, S. Giacomo 7. 5908 M

MOBILI diversi d'un intero appartamento vendonsi. Escluso rivenditori. Piazza Poste 4; giornalmente dalle 11-1. 11845 M

MACCHINA Singer usata vendesi, buonissima, prezzo mitissimo, occasione. Indirizzo Piccolo. 6437 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, ottima, vendesi prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6532 M

MACCHINA scrivere «Victor» prezzo d'occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 6519 M

MACCHINA cucire Singer, nuova, cor. 65, vendesi causa partenza. Via Conti 18, II. Sparanier. 12000 M

MOBILI nuovi, moderni, lampadari, utensili vendonsi. Acque 22, p. 8. 8070 M

PIANINO cercasi a nolo, cor. 4 mensili. Offerte Piccolo «Melpomene 8175». 8175 M

PIANINO nero buonissimo, voce forte, corde incrociate vendesi. Indirizzo Piccolo. 6549 M

PIANINO splendido nero come nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 6491 M

PIANOFORTE da concerto, altro per studio, vendonsi. Via Petronio 9, II, p. 16. 8126 M

PIANOFORTE Mignon nero, quasi nuovo, lavoro finissimo, pianino nuovissimo, corde incrociate vendesi. Farneto 12. 8116 M

PARTITA travamenta qualsiasi dimensione, parchetti, porte ecc., vendonsi, ottima occasione. Sette Fontane 29. 6180 M

POGGIOLO pietra bianca m. 4 balaustra, vendonsi. Settefontane 29. 6407 M

PORTA e cancello uso macelleria vendonsi. Cavana 1. 6324 M

PIANINO buonissimo, chiffonnier, macchina cucire vendonsi. Gatteri 10, I, sin. 6331 M

PIANO Mignon, ottimo stato, corde incrociate vendesi. SS. Martiri 23, p.terra. 6189 M

PIANO e letto con susta vendonsi prezzo mite. Carpison 5, pianoterra. 6048 M

SOLAMENTE per 30 giorni. Splendida occasione per amatori di tutti i generi istrumenti musicali. Prezzi mitissimi. Straordinari ribassi. Vendesi anche l'elegante mobilio del negozio. Deposito Acquedotto ottantuno. 11196 M

STANZA letto moderna causa annullato matrimonio, vendesi, prezzo convenientissimo. Piazza S. Caterina, tappezziere. 8014 M

STANZA pranzo vendesi dalle 9-6. Indirizzo Piccolo 6395 M

STANZA letto splendida, nuova, con specchi, moderna, vendesi buon prezzo. Via Massimo D'Azeglio 22, porta 5. 6367 M

STANZE matrimoniali moderne, stile inglese, vende intagliatore. Madonna del mare 6. 6373 M

STANZE matrimoniali bellissime, disegni moderni vende falegname. Via Pondares 19. 8150 M

TAPPETO turco, magnifico e nuovo, adatto per portiera o canapè vendesi. Indirizzo al Piccolo. 6352 M

TELEFONI, pianoforte, lanterna magica, cassette architettoniche Richter vendo. Scrivere «Telefoni 8154» Piccolo. 8154 M

VESTITO crema per ragazzo 10 anni, un paio stivali da signora N. 37 vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 6360 M

VETTURETTA splendida, 5 posti, motore 2 cilindri HP 12, cor. 4000, grande occasione. Indirizzo al Piccolo. 6387 M

VESTITI usati da uomo e da donna vendonsi. Chiozza 39, porta 5. 11934 M

VESTITI usati buonissimo stato, vendonsi. Barriera 14, primo, porta 8. 6390 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14, Canarutto. 11942 M

VESTITI, impermeabili, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 11941 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AZIENDA avviata vendesi prontamente. Offerte non anonime «Dodicimila 11691» Piccolo. 11691 N

COR. 24.000 tengo disponibili dal 16 corr. per prima ipoteca. Offerte «Importo 6594» Piccolo. 6594 N

DROGHERIA bene avviata, posizione centrica, acquisterebbesi, ubicazione con condizioni dettagliate al Piccolo «Medicinale 8143» mediatori esclusi. 8143 N

DECRETO per spaccio vini cercasi, indicazioni del prezzo «Decreto 6530» Piccolo. 6530 N

MUTUI rateali riceve chiunque offra garanti od altra sicurezza verso estinzione da 12 a 90 mesi. Via Lavatoio 3. 11805 N

MUTUI cambiari con e senza garanti procuransi, via Sebastiano 1. 8159 N

MUTUI tavolari in prima e buona seconda d'ogni importo accordansi. «Esclusi mediatori 6457» Piccolo. 6457 N

NEGOZIO cartoleria vicino Scuole vendesi, prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 6439 N

NEGOZIO cartoleria, chincaglie, posizione centrica vendesi, causa partenza. Offerte «Partenza 8087» Piccolo. 8087 N

SPACCIO vini avviato vendesi, occasione, prezzo mitissimo. Kustrin, Caffè Minerva, Acquedotto. 6471 N

TRATTORIA ricco inventario senza decreto affittasi oppure vendesi. Caffè Bizantino, Trampus, Amadei. 6483 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BARCOLA. Villino quasi nuovo vendesi, vicinanza acqua, tramway, gas. Indirizzo Piccolo. 4019 O

CARROZZETTA sport per bambini, elegante con baldacchino, vendesi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6467 O

CASA signorile Barcola vendesi prontamente a condizioni vantaggiosissime. Offerte «Esclusi mediatori 6458» al Piccolo. 6458 O

CASE, campagne, ville, villini da vendere. Dal perito e sensale giurato Augusto Zamarin, Capodistria. 6337 O

STABILE città ottime condizioni vendesi prontamente saldo corone 18.000, rende 16%. Offerte «Confort 6508» Piccolo. 6508 O

STABILE città acquisterebbesi versando circa cor. 18.000. Offerte dettagliate «Privato 6513» Piccolo. 6513 O

STABILE nuovo, esente imposte sette anni vendesi, saldo cor. 15.000, rende 16¾% netto. Offerte «Quindicimila 6497» Piccolo. 6497 O

TERRENO di fabbrica 10.000 metri q. sito in una delle più salubri e incantevoli della Carnia vendesi. Rivolgersi F. B., Corso 5. 8135 O

VILLINO 5 stanze, sala, bellissimo giardino, con o senza campagna, bellissimo panorama, vicino tram vendesi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6449 O

VILLINO bella posizione circa 5 stanze più accessori cercasi affittare eventualmente comperare. Indispensabile giardinetto ombroso. Offerte al Piccolo sub «Villa 5» mediatori esclusi. 11924 O

VILLA sigiorile Scorcola, bellissima posizione, Aurisina, gas, anche particelle per villini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12701 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BAMBOLE vengono riparate. Negozio chincaglie-giocattoli. Via Stadion 13, Cadel. 5705 P

ESTRAZIONI pubblicate ieri nel giornale «Il Mercurio Triestino»: Turco, Buon Cuore completo, Fondiario Egiziano, Banca Austro-Ungarica, ecc. Abbonamenti annui cor. 4 per Trieste, Monarchia cor. 4.80. Singoli numeri cent. 10. Uffici Via S. Nicolò 12, primo. 6514 P

MODISTA vende bellissimi cappelli, prezzi ribassati, confeziona, rimoderna. Nuova 45, III. 8166 P

POLVERE infallibile per distruggere scarafaggi (bacoli) a corone 1.60 al chilogr., vende esclusivamente la drogheria Giovanni Urizio, Piazza Grande. 11537 P

PREPARATO per conservare le suola delle scarpe. Durano 8-12 mesi spedisce per centesimi 60 in francobolli Antonio Vondracek, via Scoglio, Trieste. 6494 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO splendido ammobiliato di 5 camere, sala, cucina, bagno in villa sul viale principale del Lido, Venezia, d'affittare per la stagione. Affittansi in più singole stanze. Indirizzo al Piccolo. 6507 Q

APPARTAMENTINO ammobiliato con giardino ombroso presso città, affittasi stagione estiva prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6538 Q

CAPODISTRIA affittansi per villeggiatura 5 stanze, cucina, splendida posizione. Indirizzo Piccolo. 6450 Q

CAMERA e costo darebbe buona famiglia in villeggiatura presso spiaggia, a studente sano 16 a 18 anni. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 6537 Q

LAZZARETTO S. Bartolomeo, Campagna, mare, affittansi prontamente due stanze, uso cucina. Indirizzo Nina ved. Pechiar, Barbalusa N. 58. 8036 Q

OPICINA. Appartamenti grandi e piccoli affittansi per la stagione estiva; rivolgersi Hervato Opicina N. 408. 8122 Q

STANZA affitterebbe signora uno, due mesi, luogo cura, lago Carintia, a persone distintissime dando anche costo fino. Indirizzo Piccolo. 6516 Q

STANZA oppure due, con comodo cucina per villeggiatura affittansi Scala Santa N. 290. 6518 Q

VILLEGGIATURA Hotel «Gregorhof» a Eisenkappel, 50 stanze, sala pranzo, giardino ombroso, veranda, tennis, buona cucina e cantina, prezzi modici. Prospetti gratuiti invia la Direzione. 2298 Q

VILLEGGIATURA S. Daniele in Carso, Restaurant Starz, affittansi bellissime stanze. 6141 Q

VILLINO ammobiliato vicino città affittasi per tre mesi, gas, aurisina, telefono. Indirizzo al Piccolo. 12382 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BRASILE. Sii benedetta! Leggesti ieri, data memorabilissima fra tante memorabili? Abbracciami Ercole. Intesi, affettuosissimi. Tuo. 8094 R

9999. L'olio vivificatore della fiamma di mia vita, è il tuo amore! Mancando questo l'altra si spegne! Tanti tanti. 12905 R

BIONDINA. Tanti, con l'entusiasmo del mio esclusivo affetto. 8097 R

TI sa! Sposa mia un saluto, il più dolce, il più affettuoso che possa mandarti il mio cuore innamorato. Aldo. 6528 R

GIOVANE assolto politecnico cerca scopo matrimonio signorina in grado d'aiutarlo finanziariamente finchè dia gli esami di Stato. Offerte sub «Ingegnere» posta centrale. 6536 R

GIOVANE bella presenza, buona posizione, diritto pensione, desidererebbe corrispondere, scopo matrimonio, con giovane signorina, di onesta famiglia, buona massaia, colta. Offerte possibilmente con fotografia che verrà restituita «Mare 6452» posta restante verso scontrino. 6452 R

24 Marzo. Non rattristarti mio angelo; la sola l'unica causa è stato il destino che ci fu sempre avverso. Io t'amo di più non potrei amarti; questo ti sia di conforto onde poter sopportare questa misera vita. Partito per Venezia. T'invio tanti, tanti.... Camposanto. 3778 R

THEA. Con espressione di riconoscenza più che eterna, commosso, ti ringrazio per le dolcissime veritiere parole. Angelo santo, ogni tuo atto è ricambiato con ogni mio pensiero che si protende come un raggio verso la sublimità del futuro, che ora palpita nel buio, ma che pur pure, tanto mi fa sperare. Inquest'ansia, in questo dolce comune dolore vivo! Intensamente ti penso, e questo sentimento unico, questo impero fisico e morale che tu eserciti su di me, credimi uccia mia, è qualchecosa di più che l'amore, è qualchecosa che ha dell'essenza divina, qualchecosa che nessuna parola umana potrà mai esprimere. Oggi come giovedì, fervidamente fuso il nostro voto con la mente, col cuore. Con ansia spero, attenderò come l'ultima volta. Eternamente tuissimo. 3780 R

DUE distinte signorine forestiere prive di conoscenze desiderano incontrare due distinti signori, scopo matrimonio; anonime respinte. Offerte verso scontrino «Bruna e Bianca» posta Corsia Stadion. 6515 R

CARMEN 1000. Ricevuto carissima dispiacente ma domani impossibile, martedì ritiri. Tanti saluti Giovanni. 8095 R

AFFETTO. Riconoscentissimo non trovo parole per esprimervi tutta la mia riconoscenza. Scrivervi mi sembra troppo arrischiato, preferisco stracciarla. Assicurovi che i più minuti ricordi sono indelebili e che la vostra immagine staccarsi non vuole. Siate felice e non dimenticate mai e Sempre. 8144 R

AMANTEA. Creatura adorata. Gradisci, tesoro mio, sinceri cordiali auguri. Tuo. 6525 R

90. Speravo poter parlarti oggi in tramway. Attesi anche quello che passando mi hai detto di aver fatto ieri. Cerca il modo di poter venire da me. Ho tante cose da dirti, molte da chiederti. Lunedì mattina sono al mio ufficio. «Sempre tuo». 6493 R

SERIO, onorato negoziante quarantatreenne, con capitale insufficiente sviluppo suo lucrosissimo sicuro lavoro, desiderando maritarsi, sposerebbe signorina o vedova onorata, cattolica, amabile, qualunque nazionalità, anche della provincia, che avesse mezzi per aiutarlo. Preferisce trattare con genitori. Scrivere dettagliato tutto giugno sub «Informazioni reciproche», Trieste, centrale, verso scontrino. 6156 R

FUORI del mondo. Ebbi in tempo. Grazie. Perdoni, ma evvi equivoco da chiarirsi. Attenderò dunque martedì mattina. 8120 R

VEDOVA trentacinquenne, brava massaia, con piccolo risparmio desidera matrimonio con vedovo, buona posizione. Offerte posta Barriera «Bruna». 8055 R

INDIMENTICABILE. T'auguro felicità di cuor sincero. Supplicoti non dimenticare promessa come d'accordo. Speravo prima un tuo pensiero ma inutile, sono persuasissima che la tua felicità fa dimenticare l'infelice tua Stella Polare. 8096 R

MICHELANGELO. Antonietta miissima, no? Colpo circostanze! Torna innocente! Reciproco. 6463 R

ELDORADO avete ritirato? 8134 R

VEDOVO d'anni 49, senza prole con risparmio in contanti sposerebbe vedova o ragazza d'anni 40. Offerte dettagliate «Paolo 20» posta Stadion. 8132 R

SENSALE matrimonio serio, distinto, segretezza cercasi. «Avvenire 8162» posta centrale. 8162 R

MEDIATRICE matrimonio seria cercasi. Offerte non anonime «Esperance 12901» verso scontrino posta restante centrale. 12901 R

CACCIA cercasi, ricca selvaggina, possibilmente comunicazione ferroviaria. Assumensi in appalto, oppure società. Offerte «Nembrotte 6435» Piccolo. 6435 R

CHIUNQUE desiderasse avere dei consigli intorno al modo di guarire un bevitore si rivolga alla «Lega del Bene» in via Stadion 10, ogni lunedì dalle 2-3 pom. 8090 R